

Deleghe

*Ministero della cultura*UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005
--

Alla Conferenza Permanente presso la sede della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI
A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'arch. Giovanna Ceniccola
peo: giovanna.ceniccola@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di L'Aquila e Teramo
peo: sabap-aq-te@cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 105/2020.
“PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI
CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA”
- Id. Decreto 395/2020:669 - CUP F79D18000150001- CIG 904881023D - Soggetto Attuatore:
Diocesi di Teramo - Atri
Delega.

Il sottoscritto, Ing. Paolo Iannelli, in qualità di Dirigente legale rappresentante dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota CGRTS-0041678-P 29/08/2023 del 29/08/2023 con la quale il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione convoca il giorno 14 settembre 2023 alle ore 12:30 la Conferenza permanente, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” dedicata alle comunicazioni telematiche, per l'approvazione del seguente progetto esecutivo:

“Progetto di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea” Comune di Campi (TE)”



rilevato che si rende opportuno delegare a partecipare alla predetta Conferenza e a rappresentare lo Scrivente, l'arch. Giovanna Ceniccola, Funzionaria Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo;

acquisito il parere favorevole del Soprintendente ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo;

DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, l'arch. Giovanna Ceniccola, Funzionaria architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma: 12/09/2023 13:07:00





GIUNTA REGIONALE

Prot.RA/ 0139624/20

L'Aquila 12.05.2020

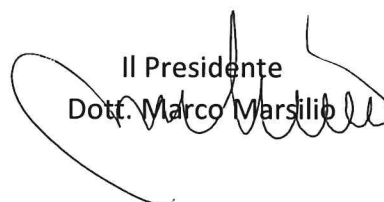
CGRTS-0006664-A-02/03/2021

**Commissario Straordinario
per la ricostruzione post sisma 2016
Avv. Giovanni Legnini**
comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza Permanente ex art. 16 D.L. 189 del 17 ottobre 2016, convertito in L. 229 del 15 dicembre 2016: individuazione rappresentante unico della Regione Abruzzo.

In riferimento all'oggetto, in ossequio a quanto richiesto dall'art. 2 co. 5 dell'Ordinanza n. 16 del 3 marzo 2017, si comunica il nominativo del dott. Vincenzo Rivera, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016, quale rappresentate unico per la Regione Abruzzo. L'occasione è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Il Presidente
Dot. Marco Marsilio





COMUNE DI CAMPLI

PROVINCIA DI TERAMO



DELEGA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA

Io sottoscritto Federico Agostinelli in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Campli ai sensi dell'art. 82 co. 6 del Testo unico della ricostruzione privata, designa un proprio rappresentante che prenderà parte alla conferenza permanente, e delega

Il Responsabile dell'Area IV Governo del Territorio ing. Luigi Barbalato unitamente al sottoscritto Sindaco a partecipare alla Conferenza esprimendo definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.

CAMPLI Lì 14/09/2023

Il Sindaco
Dott. Federico Agostinelli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
CGRTS-0042036-P-31/08/2023

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale
Dott.ssa Deborah Giraldi
d.giraldi@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Arch. Claudia Coccetti
c.cocchetti@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Dott. Geol. Gianni Scalella
g.scalella@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **14 settembre 2023**: Delega a presiedere all'Arch. Claudia Coccetti, delega ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti e al Dott. Geol. Gianni Scalella.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, **Sen. Avv. Guido Castelli**, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **14 settembre 2023**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

- **O.C. 105/2020 "RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN PATERNIANO VESCOVO" – LOC. COLLAMATO COMUNE DI FABRIANO (AN)**
CUP D97H20003910001 – CIG 8843619145
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica
Id. Decreto 395/2020: 452

- **"Messa in sicurezza di un fenomeno franoso con la delocalizzazione di parte dell'abitato della frazione di Ponzano nel comune di Civitella del Tronto (TE)"**
ID Ord.: 87
Soggetto Attuatore: Comune di Civitella del Tronto (TE)
O.C. 64/2018 – O.C. 109/2020
Progetto definitivo/Esecutivo

- **O.C. 105/2020 "PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA MADONNA DEL CARMINE"**
Comune di Cortino (TE)
CUP: H37H20005190001 - CIG: 88439133E2
Soggetto attuatore: Diocesi di Teramo-Atri
Id. Decreto 395/2020: 049

- **O.C. 105/2020 "PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA"**
Comune di Campli (TE)
CUP: F79D18000150001 - CIG: 904881023D
Soggetto attuatore: Diocesi di Teramo-Atri
Id. Decreto 395/2020: 669

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **14 settembre 2023** per:

- **O.C. 105/2020 "RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN PATERNIANO VESCOVO" – LOC. COLLAMATO COMUNE DI FABRIANO (AN)**
CUP D97H20003910001 – CIG 8843619145



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica
Id. Decreto 395/2020: 452

- **“Messa in sicurezza di un fenomeno franoso con la delocalizzazione di parte dell'abitato della frazione di Ponzano nel comune di Civitella del Tronto (TE)”**
ID Ord.: 87
Soggetto Attuatore: Comune di Civitella del Tronto (TE)
O.C. 64/2018 – O.C. 109/2020
Progetto definitivo/Esecutivo

- **O.C. 105/2020 “PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL’EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA MADONNA DEL CARMINE”**
Comune di Cortino (TE)
CUP: H37H20005190001 - CIG: 88439133E2
Soggetto attuatore: Diocesi di Teramo-Atri
Id. Decreto 395/2020: 049

- **O.C. 105/2020 “PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL’EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA”**
Comune di Campli (TE)
CUP: F79D18000150001 - CIG: 904881023D
Soggetto attuatore: Diocesi di Teramo-Atri
Id. Decreto 395/2020: 669

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi:

- **O.C. 105/2020 “RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN PATERNIANO VESCOVO” – LOC. COLLAMATO COMUNE DI FABRIANO (AN)**
CUP D97H20003910001 – CIG 8843619145
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano – Matelica
Id. Decreto 395/2020: 452

- **O.C. 105/2020 “PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL’EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA MADONNA DEL CARMINE”**
Comune di Cortino (TE)
CUP: H37H20005190001 - CIG: 88439133E2
Soggetto attuatore: Diocesi di Teramo-Atri
Id. Decreto 395/2020: 049



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

- **O.C. 105/2020 “PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL’EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA”
Comune di Campli (TE)
CUP: F79D18000150001 - CIG: 904881023D
Soggetto attuatore: Diocesi di Teramo-Atri
Id. Decreto 395/2020: 669**

Il **Dott. Geol. Gianni Scaella**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale *ad esprimere*, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per:

- **“Messa in sicurezza di un fenomeno franoso con la delocalizzazione di parte dell'abitato della frazione di Ponzano nel comune di Civitella del Tronto (TE)”
ID Ord.: 87
Soggetto Attuatore: Comune di Civitella del Tronto (TE)
O.C. 64/2018 – O.C. 109/2020
Progetto definitivo/Esecutivo**

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli Guido
31.08.2023
15:37:30
GMT+01:00



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



Al Commissario Straordinario
per la ricostruzione post sisma 2016
Sen. Avv. Guido Castelli
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza Permanente ex art. 16 D.L. 189 del 17 ottobre 2016, convertito in L. 229 del 15 dicembre 2016: O.C. 38/2017 - O.C. 105/2020 - ID 669 - "PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA" Comune di Campli (TE)
CUP: F79D18000150001 - CIG: 904881023D - DELEGA

In riferimento alla vostra nota CGRTS-0041678-P del 29/08/2023, di convocazione alla conferenza permanente per l'intervento di cui all'oggetto, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione sisma 2016 Regione Abruzzo, delego il dott. Piergiorgio Tittarelli, Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica, a partecipare alla conferenza fissata per il giorno 14 settembre 2023 alle ore 12:30 mediante collegamento telematico.

Cordialità,

Il Direttore dell'USR Abruzzo
Vincenzo Rivera
firmato digitalmente
(firma digitale ARUBA n° 6130940000299005)

Pareri



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza Permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario straordinario del governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di L'Aquila e Teramo
pec: sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Generale SPC
pec: dg-spc@pec.cultura.gov.it

Alla arch. Esmeralda Valente
Direttore del Servizio III della DG ABAP
Membro MiC supplente della Conferenza permanente
peo: esmeralda.valente@cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 –
O.C. 105/2020 - “PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO
DELL’EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA”
- Id. Decreto 395/2020: 669 – CUP F79D18000150001- CIG 904881023D
Soggetto Attuatore: Diocesi di Teramo - Atri
Parere di competenza.

In riferimento all’ esecutivo del “*Progetto di restauro con miglioramento sismico dell’edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea*” - Comune di Campoli (TE), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0042035-P del 31.08.2023, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2579 del 01.09.2023, con cui è stato inviato nuovo link per consultazione del progetto e di conferma convocazione per la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 14 settembre 2023, ore 12,30;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l’art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/3017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall’art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei beni culturali e del paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte seconda e Parte terza;



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000 - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.itPEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante “Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell'Ordinanza n. 38/17”;

VISTA l'O.C. n.105 del 17/09/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” con particolare riferimento all'art. 4 “Approvazione dei progetti e domanda di contributo” e all'art. 9 co.1 riportante “La presente ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore” e co. 3, riportante “Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza”;

VISTO l'allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2021 recante l'Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all'allegato A dell'O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 “*Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto*” e “*La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale*”;

VISTO il Decreto n. 456 del 13 Ottobre 2022 “*Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto*” e “*La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale*”;

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

VISTO che l'immobile, di cui all'oggetto, è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare per la riparazione e ripristino della chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ubicata nel Comune di Campli, (TE), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di invio nuovo link per consultazione del progetto e di conferma convocazione prot. n. CGRTS-0042035-P del 31.08.2023,

<https://drive.google.com/drive/folders/1CMMD-zF3bkfMnS1fsnti0z7VHBzq8yk0?usp=sharing>

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nell'esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

Opere strutturali, di consolidamento e restauro

- le murature con interventi di scuci – cucì, stilatura profonda dei giunti e sarcitura lesioni; per la tipologia “a sacco” iniezioni di malta a base di calce idraulica naturale, previa perforazione in corrispondenza dei giunti;



- le coperture delle navate laterali e centrale dell'abside mediante sostituzione parziale dell'orditura primaria e secondaria per gli elementi ammalorati, restauro delle orditure lignee in buono stato, trattamenti antitarlo e antimuffa, sostituzione collegamenti metallici, conservazione delle piastrelle di sottocopertura o di tavolato in legno di castagno, così come dei coppi, integrazioni di guaina e nuovi sottocoppi, realizzazione di nuove tirantature a sostegno del controsoffitto ligneo decorato;
- la navata centrale con la realizzazione di un cordolo sommitale ancorato alla muratura;
- le navate laterali con ammorsamento del cordolo in c.a. esistente alla muratura sottostante, interventi con malta fibrorinforzata sui timpani, ammorsamento delle statue alle murature, cucitura a secco delle lesioni mediante barre elicoidali;
- le volte tramite rimozione dei rinfianchi e successiva applicazione di fasce e reti in fibra di acciaio ancorati alle murature, successivi riempimenti con impasti di argilla espansa; cerchiature al di sopra del piano delle volte attraverso cordolo ancorato alle murature a mezzo di barre filettate inghisate con resine epossidiche antiritiro;
- le facciate longitudinali con l'inserimento di n. 2 catene con capochiave a paletto;

Opere di restauro conservativo degli apparati decorativi

- opere in pietra
- opere in stucco
- dipinti murali
- dipinti su tavola e tela (tavolato ligneo)

PRESO ATTO delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D. Lgs. 42/2004, rilasciate dalla Soprintendenza ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo di cui alla nota prot. n. 5889 del 24/04/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio con documentazione progettuale, che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Ufficio, per quanto di competenza esprime,

PARERE FAVOREVOLE

all'esecutivo del "Progetto di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea" – Comune di Campi, (TE) reso visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di invio nuovo link per consultazione del progetto e di conferma convocazione prot. n. CGRTS-0042035-P del 31.08.2023,

<https://drive.google.com/drive/folders/1CMMD-zF3bkfMnS1fsnti0z7VHBzq8yk0?usp=sharing>

a condizione che siano integralmente recepite nel suddetto progetto esecutivo, diventandone parte integrante, tutte le prescrizioni, già formulate in sede di autorizzazioni ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Soprintendenza ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo, acquisita con documentazione progettuale, allegata al presente parere.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente



parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Paolo IANNELLI)

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura

C = IT

Data e ora della firma:
12/09/2023 13:07:30



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000 - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila, data del protocollo

A

Diocesi di Teramo-Atri

Ufficio Tecnico per la Ricostruzione post sisma
ufficiotecnico@pec.teramoatri.it

Ufficio per i beni ecclesiastici e arte sacra
beniculturali@pec.teramoatri.it

Comune di Campli
Ufficio Tecnico
postacert@pec.comune.camp.li.te.it

E pc

Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 -
Abruzzo
usr2016@pec.regione.abruzzo.it

Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma
del 24 agosto 2016
uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

Risp. Prot. 4961 del 05/04/2023

Class 34.43.01/372/2023

Rif. Vs. . del

Allegati

Oggetto: Campli (TE)
Chiesa di Santa Maria in Platea - Progetto di restauro post sisma 2016 - Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
Richiedente: Diocesi di Teramo-Atri - Ufficio Tecnico per la Ricostruzione post sisma
Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii [M-SA 19348/2022]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Viste le indicazioni delle *Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (D.M. 14 gennaio 2008)* in merito alle operazioni proposte;

Visto il Decreto 456 del 13.10.2022 del Presidente del Consiglio dei Ministri – Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016 recante "Approvazione documenti denominati: *Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto e La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale* e le indicazioni in esse contenute;

Vista la nota trasmessa da Codesto Ufficio Diocesano in data 2.12.2022 e acquisita agli atti di questa Soprintendenza con protocollo 19348 del 28.12.2022 avente per oggetto gli interventi di restauro conservativo di cui all'oggetto;



Vista la nota del 04.04.2023, acquisita al protocollo 4961 del 05.04.2023 che trasmette grafici aggiornati riferiti a nuovi interventi strutturali e modifiche di ulteriori già previsti e nello specifico sono previste cuciture a secco, eseguite dall'esterno previa demolizione dell'intonaco esistente, con barre elicoidali in foro da 8mm da eseguire nella porzione sommitale delle murature longitudinali della chiesa in numero di 6 mq, inserimento di 4 catene su 4 livelli del campanile; modifica del capochiave delle catene già previste in facciata con nuova soluzione a piastra incassata nella muratura;

Esaminati gli elaborati progettuali pervenuti;

Verificato che l'immobile risulta essere tutelato ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

Considerato che la Chiesa di Santa Maria in Platea (TE) consiste in un piano interrato nel quale si sviluppa la cripta, uno spazio caratterizzato da quattro ambienti coperti da volte a crociera, luogo di culto originario, e in un ambiente principale al piano terra suddiviso da tre navate, delle quali quella centrale presenta un soffitto ligneo adornato dalle "Scene di vita del patrono S. Pancrazio Martire", mentre le navate laterali sono caratterizzate dalla consecuzione di quattro campate voltate con volte a crociera affrescate. L'ultima campata, elevata rispetto alla zona dedicata ai fedeli, si configura come zona presbiteriale e su di essa si apre la tribuna absidale voltata. Le coperture sono lignee, sia per le navate laterali che per quella centrale. All'edificio di culto è inoltre addossato un corpo di fabbrica in muratura sede della casa canonica e degli uffici parrocchiali. Il prospetto principale esterno si caratterizza per una facciata dove due volumi in conci di pietra arenaria risalenti all'impianto medioevale si accostano alla posteriore porzione di facciata centrale, ridisegnata invece in stile neoclassico dall'architetto Giovanni Fontana da Penne dopo il terremoto del 1703. Il volume destro è la torre campanaria, di altezza pari a 42 metri, con base quadrata romanica, sormontata da una struttura esagonale con cuspidi a base esagonale.

Allo stato attuale si riscontra un quadro fessurativo, aggravatosi dallo sciame sismico che ha seguito il sisma 2016, costituito da evidenti lesioni diffuse di tipo verticale sulle arcate e sui piedritti della navata centrale. Importanti lesioni sono presenti anche sull'arco trionfale e nel punto centrale del pavimento della navata centrale. Il soffitto ligneo presenta inoltre punti di distacco dalle murature d'ambito. Fenomeni di rotazione fuori dal piano della facciata principale sono evidenti dalle lesioni diagonali riportate all'intersezione di questa con le pareti della navata centrale.

Considerato che dall'esame degli elaborati si è rilevato che le opere consistono:

nelle seguenti opere strutturali, di consolidamento e restauro

- consolidamento delle volte previa rimozione dei rinfianchi, con successiva applicazione di fasce di 25 cm di materiali compositi e reti in fibra di acciaio (FRP) ancorati alle murature tramite fiocchi di connessione UHTSS da 30cm (due per fascia) successivo riempimento con impasti di argilla espansa;
- realizzazione di cerchiature al di sopra del piano delle volte attraverso cordolo in acciaio con piatto S275 di spessore 5mm ed altezza 8mm ancorato alla muratura tramite barre filettate M14 in fori da $\Phi 20$ ogni 50cm inghisate con resine epossidiche antiritiro;
- ammassamento del cordolo in cemento armato esistente sulle navate laterali con la muratura sottostante tramite perforazioni verticali armate con barre da $\Phi 16$ in acciaio AISI 304 a.m., profondità 1,00m, interasse 0,40 m, riempite con resina epossidica o malta antiritiro base calce_M10;
- consolidamento dei timpani in forati presenti sulle navate laterali con malta fibrorinforzata per uno spessore di 3cm; ammassamento delle statue (3 per ogni statua) alle murature e cucitura a secco di lesioni (8 basse per ml) interno mediante barre elicoidali;
- consolidamento di murature "a sacco" mediante iniezioni di malta M10 base calce idraulica naturale in numero di 4 al mq realizzate previa perforazione della muratura in corrispondenza dei giunti;
- stilatura profonda dei giunti e sarcitura delle lesioni dove presenti e laddove la malta ha perso le sue caratteristiche meccaniche; interventi scuci-cuci;
- consolidamento delle coperture delle navate laterali e centrale dell'abside mediante sostituzione parziale di elementi costituenti l'orditura primaria e secondaria, qualora gravemente ammalorati, con nuovi elementi solidarizzati alle murature con elementi in vetroresina e formulati epossidici, restauro delle orditure lignee in buono stato di conservazione, trattamento antitarlo e antimuffa applicato a pennello o a spruzzo agli elementi lignei, sostituzione di elementi metallici al collegamento di elementi lignei (staffe), conservazione di pannelle di sottocopertura o di tavolato in legno di castagno, così come dei coppi, integrazione di guaina impermeabilizzante e nuovi sottocoppi, realizzazione di collari di sostegno e di nuove tirantature (trefoli e aste) a sostegno del controsoffitto ligneo decorato;
- realizzazione di cordolo sommitale per la navata centrale mediante posa in opera di piatti d'acciaio S275 ancorato alla muratura mediante barre filettate $\Phi 16$ 8.8 zincate, di profondità minima cm35 in fori predisposti e riempiti in resina epossidica ed ancorato alle travi lignee mediante profilati in acciaio 200x200x16 S275 saldati al cordolo tirante e fissati alla trave mediante due barre d'acciaio M12 e resina epossidica;
- inserimento di n. 2 catene in acciaio B450 $\Phi 22$ mm in perfori di $\Phi 40$ mm con capochiave a paletto (L=70cm) in corrispondenza delle facciate longitudinali.



nelle seguenti opere di restauro conservativo degli apparati decorativi

Opere in pietra

- restauro degli elementi lapidei attraverso il recupero e la catalogazione dei frammenti a rischio caduta, la fornitura e posa in opera di nuovo materiale lapideo da reintegrare, il ricollocamento dei frammenti tramite sistemi di perniature filettate in acciaio inox e/o fibra di vetro;
- disinfestazione e disinfezione di colonie di microrganismi con applicazione di opportuno biocida e successiva rimozione meccanica di materiale organico;
- consolidamento puntuale di porzioni lapidee tramite perni in fibra di vetro inghisati con resine epossidiche bicomponenti;
- rimozione di depositi incoerenti con pennello ed acqua, pulitura con impacchi a base di acqua demineralizzata e/o a base di soluzione saline d'ammonio;
- reintegrazione cromatica mimetica tramite velature a base di terre o acquerello, protezione finale delle superfici con sostanze a base di polisilossano;

Opere in stucco

- restauro delle superfici a stucco mediante consolidamento delle porzioni fessurate e in parte distaccate tramite inserimento localizzato di perni in fibra di vetro e resina epossidica bicomponente;
- rimozione meccanica di strati di scialbo sovrammessi, previa analisi stratigrafica;
- rifinitura della pittura mediante rimozione dei depositi superficiali incoerenti o parzialmente coerenti;
- disinfestazione e disinfezione da colonie di biodeteriogeni mediante applicazioni di biocida;
- realizzazione di stucature di profondità a base di malta di calce (o gesso);
- ricostruzione materica di elementi mancanti tramite malta di calce (o gesso) idonea per composizione e granulometria;
- reintegrazione cromatica tramite velature a base di terre, acquerello o calce;
- applicazione di protettivo finale.

Dipinti murali

- per i dipinti murali interni interessati dal consolidamento delle murature con iniezioni di malta all'esterno, sono previste l'esecuzione di indagini diagnostiche, il ristabilimento parziale della adesione e della adesione della pellicola pittorica propedeutico alle operazioni di consolidamento e pulitura nei casi di disgregazione e sollevamento della stessa con resine acriliche, gomme naturali o altro prodotto idoneo, applicate a spruzzo, il ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di supporto dei dipinti mediante iniezione di adesivi riempitivi con malta idraulica o pozzolanica o malta idraulica premiscelata per affreschi o resina acrilica
- restauro degli apparati pittorici interni mediante la rimozione di depositi incoerenti, ristabilimento dei difetti di coesione della pellicola pittorica tramite iniezioni superficiali localizzate a base di resine acriliche in dispersione acquosa, effettuando in alcuni casi bendaggi provvisori con carta giapponese e/o velatino di garza;
- realizzazione di stucature di profondità a base di malta di calce.

Dipinti su tavola e tela (tavolato ligneo)

- è proposto un intervento di messa in sicurezza dell'intera superficie del soffitto ligneo (puntelli all'intradosso), sopra il quale, come riportato nella "Relazione tecnica interventi integrativi 2022" «si potrà "camminare" solo grazie all'ausilio di passerelle poggiate sulle catene delle capriate al fine di evitare lo sfregamento delle tavole e di conseguenza della pellicola pittorica. Si tratta di un puntellamento dinamico che, una volta eliminato il guano dall'estradosso del tavolato, che costituisce attualmente un peso consistente su tale superficie, dovrà essere ricalibrato. Inoltre questo peso genera una sollecitazione e dinamismo delle assi che provoca lo sfregamento e di conseguenza la perdita di materiale pittorico sulle assi. Dovrà dunque essere previsto un intervento di restauro della superficie intradossale del soffitto ligneo quale superficie di contatto di tale sistema.

Vista la nota del 04.04.2023, acquisita al protocollo 4961 del 05.04.2023 che trasmette grafici aggiornati definitivi riferiti a nuovi interventi strutturali e modifiche di ulteriori già previsti e nello specifico sono previste cuciture a secco, eseguite dall'esterno previa demolizione dell'intonaco esistente, con barre elicoidali in foro da 8mm da eseguire nella porzione sommitale delle murature longitudinali della chiesa in numero di 6 mq, inserimento di 4 catene su 4 livelli del campanile; modifica del capochiave delle catene già previste in facciata con nuova soluzione a piastra incassata nella muratura; inserimento di altre due catene longitudinali; preconsolidamento e consolidamento diffuso dei dipinti murali laddove sono previste iniezioni. Con l'aggiunta di tali interventi l'indice di sicurezza della vulnerabilità sismica passa da 0.43 a 0.84;

Preso atto del quadro di danno così come documentato che mostra anche una 'sofferenza' dei pilastri della navata;

Preso atto delle indagini fornite da cui si rileva la presenza diffusa di vuoti all'interno del tessuto murario;

Richiamati i sopralluoghi effettuati ed i numerosi confronti con i progettisti a partire dal gennaio 2021;



Richiamato il confronto con Codesto Ente e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione-Sisma 2016 (marzo 2022) da cui era emersa la volontà di integrare il progetto con ulteriori lavorazioni e che ad oggi non è pervenuta alcuna integrazione;

Considerata la necessità di avviare il restauro del bene per garantirne la conservazione;

Considerato lo stato di dissesto della chiesa e le connesse notevoli infiltrazioni meteoriche, i pregressi interventi presenti nonché l'importante presenza di apparati decorativi che interessano tutte le pareti dell'edificio e la presenza del controsoffitto ligneo dipinto per tutta l'estensione della navata centrale;

Considerato che i prospetti laterali si caratterizzano per la presenza di una stratificazione costruttiva a vista definita da murature messe in opera con diverse tecniche costruttive ed altrettante malte, che definiscono il carattere dell'edificio e dell'ambiente all'intorno vista l'imponenza della chiesa;

Considerato che porzioni di malte poste soprattutto nelle porzioni sommitali dell'edificio appaiono cementizie in base alla documentazione fotografica trasmessa, così come si riconoscono diffusi 'rattoppi' con materiali non idonei frutto di interventi non controllati e che, tuttavia, non è possibile conoscere il dettagliato stato dei luoghi rispetto alle malte se non dopo il montaggio dei ponteggi;

Considerati i recenti interventi che hanno interessato soprattutto la facciata della chiesa e per i soli aspetti di finitura;

questa Soprintendenza ritiene che le opere progettate siano compatibili con i criteri di tutela definiti dalla legislazione vigente in materia di beni culturali e pertanto, per quanto di competenza, rilascia la propria **autorizzazione** ai lavori in oggetto ai sensi degli artt. 21 e 22 del Codice, **a condizione** che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. con riferimento alla presenza dei cordoli in c.a. sulle navate laterali, in relazione al quadro di danno, si invia a valutare in fase di cantiere la possibilità della loro rimozione. Qualora sarà confermato l'intervento in progetto: nell'operazione di ammorsamento del cordolo in c.a. esistente, aumentare l'interasse previsto di 40 cm al massimo possibile e garantire lo sfalsamento degli ancoraggi predisponendo l'utilizzo di barre con lunghezze differenti in maniera alternata, al fine di evitare la creazione di un potenziale piano-cerniera di ribaltamento. Durante l'operazione di dovranno adottare tutte le cautele del caso affinché le operazioni di realizzazione di tale intervento non danneggino le strutture e gli apparati decorativi presenti. La soluzione circa l'interasse dovrà essere condivisa con quest'Ufficio e la sarà formalizzata con verbale dedicato;
2. in considerazione del quadro di danno leggibile nella navata centrale, si invita a valutare l'inserimento di dispositivi che possano contribuire alla resistenza strutturale dei pilastri (a solo titolo di esempio: catene). Qualora si predisporrà un intervento, dovrà essere approvato da quest'Ufficio;
3. con riferimento ai capochiave delle catene, sia prediletta la soluzione a paletto esterno individuata nella prima soluzione progettuale, definendo in fase di cantiere il loro esatto posizionamento. Qualora per motivi strutturali sia indifferibile l'utilizzo del capochiave a piastra, dovranno essere utilizzati comunque soluzioni 'esterne' definendo la posizione in modo da non interferire con la lettura del partito architettonico della facciata. Tale eventuale soluzione dovrà essere approvata da quest'Ufficio;
4. in merito all'utilizzo delle cuciture a secco previste, si valuti la possibilità di ridurre il numero a mq, pur garantendo la sicurezza, al fine di assicurare la massima conservazione della costruzione storica nella sua materia e nella sua struttura;
5. all'avvio del cantiere fornire a quest'Ufficio lo schema di realizzazione delle iniezioni specificando sin d'ora che dovranno essere eseguite dall'esterno, a bassa pressione e garantendo un sistema di controllo della distribuzione delle malte, nonché di non danneggiare le superfici interne totalmente decorate;
6. con riferimento agli interventi previsti in copertura, prevedere tutte le attenzioni del caso affinché le operazioni di rimozione del guano non danneggino la struttura lignea del soffitto dipinto con particolare attenzione alle potenziali deformazioni dei legni in virtù del cambio di peso sovrastante;
7. l'intervento previsto di consolidamento del tetto e del sottostante tavolato ligneo dovrà essere preceduto da un rilievo dettagliato dello stato dei luoghi, al fine di valutare l'eventuale necessità di apportare modifiche a quanto proposto;
8. il progetto della passerella dovrà essere oggetto di dedicata autorizzazione previa realizzazione di grafici di dettaglio;
9. tutti gli intonaci storici a base calce devono essere conservati. Le eventuali rimozioni dovranno essere autorizzate caso per caso qualora, per gli intonaci esterni, non trattasi di inserimento di dispositivi strutturali (es. barre);
10. con riferimento all'intervento di ristilatura dei giunti, considerando che di fatto produce una omogeneizzazione dei prospetti e che alcune malte sono cementizie, si ritiene ammissibile la rimozione di tutte le porzioni cementizie. Con riferimento alle altre porzioni, sarà possibile rimuovere solo le malte decoese. In generale l'intervento dovrà garantire l'attuale stratificazione delle murature. A tal fine sarà necessario predisporre gli ortofotopiani dei prospetti su cui saranno mappate le differenti tipologie murarie con relative tipologie di malte ed eventuali finiture;
11. la malta utilizzata per la ristilatura dei giunti dovrà essere compatibile chimicamente con quella storica. Il campione dovrà essere sottoposto a quest'Ufficio per approvazione. L'operazione di ristilatura dovrà garantire la conservazione della stratificazione così come oggi visibile, evitando di omogeneizzare i prospetti;



12. valutare, in corso d'opera, la possibilità di recuperare le palombelle. La DL fornirà a quest'Ufficio documentazione che comprovi l'eventuale impossibile conservazione;
13. con riferimento agli interventi previsti in facciata, la DL fornirà il progetto esecutivo all'indomani del montaggio dei ponteggi e della verifica effettiva dello stato dei luoghi al momento dell'esecuzione dei lavori;
14. gli intonaci devono essere conservati. Qualora sia necessario rimuoverne delle porzioni per indifferibili esigenze strutturali, la DL contatterà la Soprintendenza che valuterà caso per caso. Si presuppone che nell'eventualità della rimozione, limitata, saranno ammesse solo malte compatibili chimicamente con l'esistente ed il campione dovrà essere sottoposto a quest'Ufficio per approvazione;
15. in corso d'opera, dovrà essere fornito il dettaglio dell'ancoraggio delle statue;
16. per eventuale necessità di reintegrazione del manto di copertura, utilizzare elementi di manifattura artigianale, prediligendo l'utilizzo dei nuovi coppi come controcoppi, Qualora si renda necessario integrare la guaina esistente, come ipotizzato da progetto, prediligere guaine traspiranti e maggiormente compatibili con il legno;
17. è ammesso il solo utilizzo di malte di calce per la comprovata maggiore compatibilità con la materia di cui si costituisce l'architettura storica;
18. eventuali nuove tinteggiature che si renderanno necessarie dovranno essere concordate con quest'Ufficio previa realizzazione di campionature definite scientificamente in base ai risultati dei saggi proposti;

Aspetti storico-artistici:

19. tutte le lavorazioni autorizzate dovranno essere effettuate in via esclusiva, come sancito dall'art. 29, c. 6, del D.Lgs 42/2004, da restauratori di beni culturali in possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente in materia;
20. in corso d'opera, dovranno essere consegnate alla scrivente Soprintendenza le schede dettagliate relative a materiali e prodotti utilizzati negli interventi conservativi che saranno complessivamente compiuti;
21. dovranno essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza, le modalità di presentazione estetica finale di tutte le superfici decorate, di tutti gli elementi di particolare pregio e di tutti i beni mobili destinati all'esposizione;
22. dovranno altresì essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza le modalità di esecuzione delle ricostruzioni plastiche di parti mancanti degli elementi figurativi in stucco;
23. si prescrive la protezione di tutti gli altari, non sottoposti a interventi di restauro, mediante frapposizione diretta di tessuto non tessuto, uno strato di protezione di gommapiuma interposto tra le superfici e la cassa di legno che si costruirà intorno, cassa coperta a sua volta da un telo di plastica o pvc di spessore medio-grande (minimo 5 mm);
24. prima di procedere alla messa in opera dei suddetti sistemi di protezione, si richiede l'esecuzione della documentazione fotografica e un elenco delle opere mobili attualmente presenti all'interno dell'edificio, che dovrà essere consegnato alla scrivente Soprintendenza all'avvio dei lavori, ai fini di acquisire informazioni circa il loro stato conservativo antecedente all'avvio dei lavori;
25. considerato che il progetto in esame non include gli altari posti lungo le pareti delle navate laterali, nonché il vano della cripta, si richiede da parte dei restauratori incaricati delle operazioni conservative sui beni di interesse storico-artistico, di predisporre, al termine dei lavori stessi, un vademecum atto a definire sia un piano di manutenzione per i manufatti e le superfici architettoniche decorate interessate dagli interventi qui autorizzati, sia contestualmente un piano di conservazione programmata che si renderà necessario al momento della riapertura dell'edificio di culto al fine di conseguire un pieno recupero degli spazi nel loro complesso, assicurando l'integrità futura di importanti testimonianze decorative quale il ciclo di affreschi della cripta, oltre a garantire le condizioni di sicurezza indispensabili per il riposizionamento *in loco* (cioè sugli altari di provenienza) delle opere mobili attualmente in consegna a questa Soprintendenza o depositate presso altri Istituti;

Opere in pietra

26. l'applicazione di prodotti protettivi superficiali, generalmente consigliata per quei manufatti esposti ad agenti atmosferici in quanto collocati all'esterno, dovrà essere attentamente valutata e approvata dalla D.L. di concerto con i funzionari competenti della scrivente Soprintendenza in fase di esecuzione dei lavori;

Opere in stucco

27. in seguito all'esecuzione della campagna stratigrafica relativa alle opere in stucco, il livello esecutivo delle operazioni di descialbo e pulitura dovrà essere valutato dai funzionari competenti e approvato di concerto tra questi ultimi, la D.L. e i restauratori incaricati;
28. l'applicazione di prodotti protettivi superficiali, come al precedente punto 26), dovrà essere attentamente valutata e approvata dalla D.L. di concerto con i funzionari competenti della scrivente Soprintendenza in fase di esecuzione dei



lavori;

Dipinti murali

29. le operazioni di preconsolidamento e consolidamento diffuso previste prima degli interventi strutturali dovranno prevedere, oltre alle operazioni inserite in progetto, la stuccatura delle crepe, delle fessurazioni e delle microfessurazioni, al fine di scongiurare il rischio in corso d'opera del percolamento di malte strutturali; tutte le operazioni prescritte dovranno essere eseguite da un Restauratore di beni culturali;
30. si prescrive la supervisione di un Restauratore di beni culturali durante la realizzazione di altri interventi edili strutturali interferenti con le superfici decorate, in particolare le realizzazioni di fori pilota e i successivi inserimenti di barre elicoidali; è ritenuto indispensabile, inoltre, assicurare un controllo, da parte di un Restauratore di beni culturali, delle superfici decorate durante l'esecuzione delle iniezioni strutturali;
31. considerata la tecnica pittorica delle pitture murali, caratterizzate dall'utilizzo di pigmenti a tempera che prevedono la stesura sul supporto murario a secco e non sull'intonaco fresco non dando luogo al processo di carbonatazione, si prescrive di ridurre al minimo l'impiego dei bendaggi di protezione, vietando l'uso di Paroloid anche diluito in minime percentuali, al fine di evitare distacchi della pellicola pittorica nella fase di rimozione dei bendaggi; si raccomanda, per tale motivo, l'impiego di Aquazol o altro prodotto compatibile con le sue caratteristiche chimico-fisiche;
32. si dispone l'esecuzione di saggi stratigrafici distribuiti in modo uniforme lungo le pareti delle navate laterali, in particolar modo localizzati nelle zone adiacenti gli altari disposti perimetralmente;
33. si dispone il divieto di applicazione finale di prodotti protettivi;

Dipinti su tavola e tela (tavolato ligneo)

34. durante la realizzazione della messa in sicurezza di cui al progetto in esame, si prescrive la disinfestazione delle tavole lignee operando dall'estradosso del solaio mediante trattamento antitarlo e la disinfezione da colonie di microorganismi tramite applicazione di prodotto biocida – da scegliere in base ad un'accurata campagna diagnostica - il quale sarà puntualmente applicato nell'intradosso solo laddove sia effettivamente presente un attacco biologico;
35. il progetto di restauro conservativo del tavolato, nel suo complesso, considerata la natura polimerica del manufatto e l'interferenza con gli interventi strutturali autorizzati con il presente provvedimento dovrà, successivamente alla messa in sicurezza, essere sottoposto a nuovo procedimento autorizzativo; l'istanza dovrà essere accompagnata dagli elaborati minimi progettuali, redatti a firma di un Restauratore di beni culturali (relazione tecnica, progetto di intervento, computo metrico estimativo, schede dei materiali) e corredato di documentazione grafica e fotografica esaustiva.

Si prescrive infine che:

- sia data comunicazione a mezzo mail, con almeno 15 gg. di anticipo, circa la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori, utilizzando il modello scaricabile dal sito istituzionale di questa Soprintendenza. Si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere abilitate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice;
- a conclusione degli interventi, dovrà essere trasmessa alla scrivente Soprintendenza un'adeguata relazione tecnica, corredata di documentazione grafica e fotografica utile ad illustrare tutti i lavori svolti.

La direzione lavori incaricata ai sensi R.D. 2537/1925 dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere autorizzate contattando a mezzo mail i funzionari di questa Soprintendenza incaricati dell'alta sorveglianza che procederanno, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Questa Soprintendenza si riserva la facoltà di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantirne la tutela. Le prescrizioni impartite in corso d'opera a mezzo verbali di sopralluogo e/o comunicazioni ufficiali saranno parte integrante dell'atto autorizzatorio. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano ulteriori elementi di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare artt. 90 e ss. del Codice), sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dalla presente autorizzazione **e a tal fine si invita il proponente ad adeguare il progetto sulla base delle prescrizioni impartite.**

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato, non ricomprese nelle prescrizioni dettate in corso d'opera da personale di questo Ufficio, deve essere richiesta preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si intendono approvati gli elaborati grafici e la documentazione trasmessa a mezzo pec presentati il 04.04.2023 e acquisiti al protocollo con prot. 4961 del 05.04.2023;



Si auspica - come previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Com. Straordinario n. 456/2022 - Allegato 1 - punto 3.4 - che il cantiere sia reso accessibile e visitabile, attraverso momenti di apertura e di visita compatibilmente con le attività in corso, al fine di coinvolgere le comunità nel processo di ricostruzione e restauro, garantendo un percorso partecipativo che consenta, inoltre, di abbattere i tempi dei lavori post sisma nella percezione della comunità, contribuendo a migliorare il rapporto tra quest'ultima ed il patrimonio culturale.

I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. GIOVANNA CENICCOLA
giovanna.ceniccola@cultura.gov.it
DOTT. SAVERIO RICCI
saverio.ricci@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.





PROVINCIA
DI TERAMO

Medaglia d'Oro al Merito Civile

AREA 3 - TECNICA

Settore 3.10

Pianificazione del Territorio – Urbanistica
Piste ciclopedonali – Politiche comunitarie

A mezzo PEC

Al **Presidente della Conferenza permanente**
Sen. Avv. Guido Castelli

Il presente documento, in quanto inviato con mezzo idoneo ad accertare la fonte di provenienza, soddisfa il requisito della forma scritta e alla sua trasmissione non seguirà quella del documento cartaceo

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

**OGGETTO: COMUNE DI CAMPLI.
PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO
DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA
IN PLATEA.
Invio parere ex art. 20 D.Lgs. 267/00.**

Si invia, in allegato, copia della Determina Dirigenziale n. 1495 del 13/09/2023 relativa al parere in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuliano Di Flavio

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale

Area 3 - Viabilità, Edilizia scolastica e Pianificazione Urbanistica

Pianificazione Territorio - Urbanistica - Piste Ciclo-pedonali

DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 1495 DEL 13/09/2023

Proposta di determina Nr. 1675 del 12/09/2023

OGGETTO: PARERE DI CONFORMITA' AL VIGENTE P.T.C.P. PER IL PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA IN CAMPLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Provincia di Teramo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 18/12/1998, ha adottato e con successiva deliberazione di C.P. n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014 il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione di C.P. n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";

VISTI il Decreto del Presidente nr. 8 del 28/04/2023 avente ad oggetto "Decreto di conferimento di incarico di funzioni dirigenziali aventi ad oggetto l'Area 3, denominata "Viabilità, Edilizia scolastica e Pianificazione urbanistica" in attuazione delle modifiche della macrostruttura e della microstruttura dell'Ente effettuata con Deliberazioni del Presidente della Provincia di Teramo n. 66 del 24/03/2023 e n. 91 del 24/04/2023 - Individuazione datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008"; il Decreto del Presidente n. 11 del 3/05/2023 avente ad oggetto: "Area 3 denominata "Viabilità, edilizia scolastica e pianificazione urbanistica" della Provincia di Teramo - Designazione dell'Ing. Francesco Ranieri per il trattamento dati personali e attribuzione al soggetto designato di specifici compiti e funzioni, con delega all'esercizio e allo svolgimento degli stessi finalizzate ad attuare il Reg. (UE) n.679/16";

VISTA la nota prot. n. 41678 del 29/08/2023, acquisita al protocollo provinciale in data 29/08/2023 al n. 20287, inviata dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione, con allegata la documentazione relativa al progetto di restauro dell'edificio di culto denominato Santa Maria in Platea di Campli;

VISTO l'atto di nomina del Responsabile del Procedimento prot. n° 18452 del 02/08/2023 nella figura del Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio Urbanistica arch. Giuliano Di Flavio;

CONSIDERATA la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nel suddetto Rapporto Preliminare alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 18/83:

- individua le zone da sottoporre a speciali misure di salvaguardia dei valori naturalistici, paesistici, archeologici, storici, di difesa del suolo, di protezione delle risorse idriche, di tutela del preminente interesse agricolo;
- fornisce, in relazione alle vocazioni del territorio ed alla valorizzazione delle risorse, le fondamentali destinazioni e norme d'uso: per il suolo agricolo e forestale; per la ricettività turistica e gli insediamenti produttivi industriali e artigianali; per l'utilizzazione delle acque; per la disciplina dell'attività estrattiva;

DATO ATTO che la Chiesa di S. Maria in Platea è sita in Campli (Te), una cittadina che si sviluppa lungo la cresta di un'altura a m.393 s.l.m. La facciata principale della Chiesa affaccia sulla piazza principale. La Chiesa fu edificata verso la fine del trecento sui resti di un luogo più antico di culto (oggi cripta) intorno all'anno 1000. Il quadro fessurativo si è aggravato con il susseguirsi delle numerose scosse dello sciame sismico del 2016. Da quanto visionato durante i sopralluoghi emerge che il quadro fessurativo relativo alle arcate delle navate e all'arco trionfale, dipendente dallo scuotimento subito, è indicativo di una sofferenza strutturale in grado di comprometterne la capacità portante: tanto sulle arcate ai lati della navata centrale quanto sui piedritti di riferimento sono evidenti numerose lesioni diffuse in vari punti che giungono sempre sino al controsoffitto ligneo. Questo importante quadro fessurativo interessa tutte le arcate costituenti la navata principale. Il soffitto ligneo decorato presenta diffusi distacchi dalle pareti perimetrali di appoggio. Le lavorazioni previste per il ripristino dell'agibilità della Chiesa di Santa Maria in Platea in Campli, sono le seguenti:

1. Svuotamento delle volte in mattoni e consolidamento delle stesse mediante l'applicazione di compositi in natura fibrosa costituiti da reti di acciaio ed il successivo riempimento con materiali espansi.
2. Cerchiatura estradossale delle volte
3. Ammorsamento del cordolo in cemento armato presente sulle navate laterali con la muratura sottostante
4. Consolidamento timpani in forati
5. Ammorsamento delle statue alle murature e cucitura a secco di lesioni interne mediante barre elicoidali
6. Consolidamento murature con iniezioni di malta base calce
7. Stilatura profonda dei giunti e sarcitura delle lesioni dove presenti
8. Sarcitura delle lesioni
9. Consolidamento del tetto delle navate laterali e dell'abside
10. Consolidamento del tetto della navata centrale
11. Cordolo sommitale navata centrale
12. Inserimento di n.2 catene in acciaio

CONSIDERATO che il fabbricato è inserito in un ambito urbano costruito ed è censito al Catasto Fabbricata al Fg. 42 Part. D. Urbanisticamente, ricade entro il perimetro della Zona A del Centro Storico normata dall'Art.11 delle N.T.A. nel seguente modo: *"Interessa i vecchi nuclei urbani di Campli, Castelnuovo, Nocella. Ogni intervento è subordinato all'approvazione del piano particolareggiato o di un piano di recupero. In attesa della formazione ed approvazione di un piano particolareggiato ovvero di un piano di recupero, sugli edifici esistenti sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'art.9 della legge 28/01/77 n.10 lett.b)c)e) ed all'art.27 legge 05/08/1978 n.457 e dalle leggi Regionali n.18/83 e n.70/95."*;

VERIFICATO che la chiesa ricade entro il perimetro del Centro Storico di Campli individuato come tale anche dal vigente P.T.C.P. Gli articoli da prendere a riferimento sono:

- art. 10 comma 6: *"Per i beni architettonici sia interni che esterni ai perimetri dei centri storici, dei nuclei e borghi rurali sono ammessi:*
 - *interventi di manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo;*
 - *cambiamenti delle destinazioni d'uso soltanto se compatibili con il mantenimento dei caratteri architettonici e tipologici originari."*
- art. 18: *"per i tessuti urbani storici individuati, con riferimento anche alle schede dei beni urbanistici, architettonici, archeologici, i Comuni debbono dotarsi di una disciplina urbanistica*

esecutiva, in conformità e nel rispetto di quanto disposto all'art. 10 delle presenti N.T.A., che, in ragione del significato storico, culturale e funzionale, preveda la tutela e la riconoscibilità della struttura urbana esistente attraverso il mantenimento e il recupero dei suoi elementi costitutivi;"

VERIFICATO, altresì, che la chiesa di Santa Maria in Platea di Campli è inserita nelle "Schede dei beni archeologici e storico-architettonici" come bene censito CS 008 04 per cui è soggetto alla normativa del P.T.C.P., art. 10 comma 6 sopra richiamata;

VISTA la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 21351 del 11/09/2023, nella quale si propone:

"Alla luce della tipologia di interventi da realizzare sulla chiesa Santa Maria in Platea di Campli, vista la normativa del P.T.C.P. e verificato che il manufatto è riconosciuto quale "bene architettonico" ed è inserito nell'elenco dei beni di interesse archeologico, storico, artistico e documentario, si ritiene poter esprimere il parere di conformità del progetto alle previsioni insediative e normative dello strumento provinciale in quanto la tipologia di intervento è aderente a quanto prescritto dalla normativa dello strumento provinciale."

VISTI

- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- il D.L. 189/2016 nel testo vigente;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

RITENUTO che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPIT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

ATTESTATO, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

RILEVATO che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: alto;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto di conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

VISTE :

- la delibera di Consiglio n° 12 del 14.03.2023 avente ad oggetto "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025, PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024 E RISPETTIVI ELENCHI ANNUALI 2023. APPROVAZIONE.
- la delibera di Consiglio n° 14 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2--BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE -SETTORE 2.1: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025- APPROVAZIONE (ARTT. 170 E 174 TUEL)
- la delibera di Consiglio n° 15 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2 BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE. BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVI ALLEGATI - ADOZIONE SCHEMI DI BILANCIO DA SOTTOPORRE AL PARERE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI AI SENSI DELL' ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014, E DELL'ART. 26, COMMA 2, DELLO STATUTO PROVINCIALE.
- la delibera di Consiglio n° 16 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2 BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 E DEI RELATIVI ALLEGATI – ARTT. 162 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 267/2000, ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014

DATO ATTO del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 789 del 25/05/2023 e comunicato agli uffici con nota circolare n. 0012622/2023 del 26/05/2023;

VERIFICATO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

D E T E R M I N A

RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 21351 del 11/09/2023, parere di CONFORMITÀ tra le previsioni insediative e normative del P.T.C.P. vigente e quelle del progetto di restauro della chiesa Santa Maria in Platea di Campi in quanto, alla luce della tipologia di interventi da realizzare e vista la normativa del P.T.C.P. sui manufatti riconosciuti quale "bene architettonico" ed inseriti nell'elenco dei beni di interesse archeologico, storico, artistico e documentario, l'intervento è aderente a quanto prescritto dalla normativa stessa circa la tutela e la conservazione del bene come dettato dall'art. 10 comma 6 delle N.T.A. del P.T.C.P.

Il funzionario P.O.
Arch. Giuliano Di Flavio

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Procedimento,

Il Responsabile del Settore
Arch. Giuliano Di Flavio
(firmato digitalmente)

VISTA l'istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000,

Il Dirigente
Adotta la presente determinazione

Il Dirigente
Ing. Francesco Ranieri
(firmato digitalmente)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, "Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle OO.PP. nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016".

Ordinanza commissariale n. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"

"PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA"

COMUNE DI CAMPLI (TE) - ID DECRETO 395/2020: 669

CUP: F79D18000150001 - CIG: 904881023D

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

Finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	Diocesi di Teramo-Atri		
Id Decreto commissariale n. 395/2020	n. 669/2020		
Indirizzo immobile:	Piazza Vittorio Emanuele II – Campli (TE)		
Dati catastali:	foglio: 42	part: D	sub: -
Georeferenziazione	Lat. 42,726291	Long. 13,686151	
Intervento:	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato <input checked="" type="checkbox"/> Diocesi/Ente ecclesiastico		
Tipologia dell'intervento:	<input type="checkbox"/> Rafforzamento locale <input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
R.T.P.	Ing. Arch. Antonio Masci		
Progettista	Arch. Simona Polidoro		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

O.C. 84/2019 "Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 – Modalità di attuazione – Modifica dell'Ordinanza n. 38/17."

O.C. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" in particolare l'articolo 9 che abroga l'O.C.84/2019 e l'articolo 4 che definisce nuove modalità di approvazione del contributo;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DECRETO COMMISSARIALE n. 395/2020 “*Elenco Unico degli edifici di culto: revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105 del 22 agosto 2020 e ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le ordinanze nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e delle Chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 della n. 109 del 23 dicembre 2020. Modalità di attuazione e di attestazione delle spese amministrative ammissibili a contributo di cui all'art. 6 della ordinanza 105/2020. Proroga dei termini del Protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi del comma 9 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 189 del 2016, tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, il Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo e la Conferenza Episcopale Italiana.*” e relativi allegati.

O.C. 126/2022 “*Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti*”

O.C. 130/2022 “*Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata*”.

O.C. 132/2022 “*Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi*”.

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	0040426-A	10/08/2023	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR ABRUZZO DELLA PROPOSTA APPROVAZIONE OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
-------------	-----------	------------	--

II – VERIFICA DOCUMENTALE

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze commissariali nn. 105, 128 e 132 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza commissariale n. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”.

PARERI

L'USR Abruzzo in attuazione all'art. 4 co. 3 della sopra citata ordinanza, ha inviato con nota del 10/08/2023 prot. CGRTS-0040426 la Determina dirigenziale n. 71 del 10/08/2023 avente ad oggetto: “*OCSR n.38/2017 e OCSR n. 105/2020. Proposta di approvazione del progetto esecutivo e di concessione del contributo per l'intervento “Progetto di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea” sito nel Comune di Campli (TE), ID 669 di cui Allegato 1 del Decreto Commissariale n.395/2020*”, in allegato, con relativa Relazione Istruttoria Tecnico-Amministrativo-Contabile oltre alla documentazione di progetto scaricabile dalla piattaforma dell'USR Abruzzo al link <http://www.sisma2016abruzzo.it/pdi/index.php?p>, con medesimo protocollo.

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Abruzzo, come dichiarato nel documento sopra citato, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **SABAP L'AQUILA-TERAMO:** (Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE0005889-P del 24/04/2023) **autorizzazione**, ai sensi degli artt. 21 co.4 e 22 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, all'esecuzione delle opere subordinatamente alla piena osservanza di condizioni, *in allegato*;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- **Ufficio Sismica:** Autorizzazione sismica Regione Abruzzo SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO, ID Pratica: 444/2023-MUD Prot. n. 184079 del 27/04/2023, Integrazioni presentate: Prot. n. 278503 del 28/06/2023, *in allegato*;
- **Comune di Campli:** deposito S.C.I.A. al comune di Campli (TE) Prot. Comune di Campli n. 13624 del 17/07/2023, *in allegato*.

COPERTURA ECONOMICA

Dalla proposta di approvazione trasmessa dall'USR Abruzzo, in allegato, si rileva che il totale dell'intervento ammesso a contributo risulta essere pari ad **euro 3.210.366,61** (*tremilioniduecentodiecimilatrecentosessantasei/61*) di cui euro 2.581.346,79 per lavori ed euro 629.019,82 per somme a disposizione.

L'importo programmato con O.C. n. 105/2020 (così come aggiornando con O.C. n. 132/2022) è pari a **euro 1.200.000,00**.

L'importo ammesso a contributo, come da proposta di approvazione dell'USR Abruzzo, trova copertura come segue:

- **euro 1.200.000,00** nell'importo programmato con O.C. 105/2020;
- **euro 375.608,77** sul "**Fondo speciale per le compensazioni**" O.C. 126/2022 art. 4 co. 1;
- **euro 1.568.918,12** a valere sulle economie di programmazione della Diocesi di Teramo-Atri;
- **euro 65.839,72** a valere sull'importo programmato per l'intervento Id Decreto 35/2020 "**Chiesa di San Lorenzo**" sita in località Cesenà Comune di Campli (euro 100.000,00) per il quale la Diocesi di Teramo – Atri con protocollo CGRTS-0035446 del 07/07/2023 ha richiesto la eliminazione generando una economia pari a euro 34.160,28 a disposizione della stessa Diocesi.

Dall'istruttoria dell'USR Abruzzo si rileva che per la redazione del computo metrico è stato utilizzato il Prezziario Unico del Cratere Centro Italia PUC 2022 ed il prezziario regionale di riferimento di cui all'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza commissariale n. 126/2022.

Si evidenzia che i compensi professionali dei progettisti comprendono l'aliquota non ammissibile "QbIII.06 – Progettazione integrale e coordinata, integrazione delle prestazioni specialistiche".

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Importo O.C. 105/2020 aggiornato Allegato 1 - O.C. 132/2022	Importo progetto	Importo ammissibile a seguito di verifica dell'USR Abruzzo (Proposta di approvazione CGRTS-0037012 del 19/07/2023)
€ 1.200.000,00	€ 3.210.366,61	€ 3.210.366,61 Di cui: <ul style="list-style-type: none">• € 1.200.000,00 O.C. 105/2020;• € 375.608,77 "Fondo speciale per le compensazioni" O.C. 126/2022 art. 4 co. 1;• € 1.568.918,12 a valere sulle economie di programmazione della Diocesi di Teramo-Atri;• € 65.839,72 a valere sull'importo programmato per l'intervento Id Decreto 35/2020 "Chiesa di San Lorenzo" sita in località Cesenà Comune di Campli.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS - 0040426 del 10/08/2023)

ALLEGATO B - QUADRO TECNICO ECONOMICO						
QUADRO TECNICO ECONOMICO DI CONFRONTO		PROGETTO prezzario unico cratere del Centro Italia		PROGETTO prezzario unico cratere del Centro Italia - Edizione 2022		
		PROGETTO	PROGETTO POST GARA	PROGETTO	IMPORTO AMMISSIBILE	PROGETTO POST GARA
A	Somme a base d'appalto					
A.1	Importo lavori a base d'asta	2.206.911,30 €	2.206.911,30 €	2.311.490,79 €	2.311.490,79 €	2.311.490,79 €
A.1.1	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	499.803,52 €	499.803,52 €	732.154,16 €	732.154,16 €	732.154,16 €
A.1.3	A DETRARRE Ribasso d'Asta 20% (affidamento diretto a Gavio/i Restauri srl)		-441.382,26 €			-462.298,16 €
	Totale parziale (A) ECONOMIE (A)	2.706.714,82 €	2.265.332,56 €	3.043.644,95 €	3.043.644,95 €	2.581.346,79 €
B	Somme a disposizione del beneficiario					
B.1	B.1.1 Prove Geo e Stru (Servizi Geotecnici S.r.l.)	13.117,70 €	13.117,70 €	13.117,70 €	13.117,70 €	13.117,70 €
	B.1.3 A DETRARRE Ribasso 30% (affidamento diretto)		-3.935,31 €			-3.935,31 €
B.2	B.2.1 Spese per la gestione amministrativa (fino a 300.000,00 di importo dei lavori)	2% 6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
	B.2.2 Spese per la gestione amministrativa (da 300.000,00 a 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1,5% 10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
	B.2.3 Spese per la gestione amministrativa (oltre 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1% 17.067,15 €	17.067,15 €	20.436,45 €	20.436,45 €	20.436,45 €
B.3	B.3 Imprevisti (max 5%) Compresi di IVA					
B.4	B.4.1 Spese tecniche generali	350.784,04 €	245.548,83 €	380.212,73 €	380.212,73 €	266.148,91 €
	B.4.2 Progettazione (Arch. Simona Polidoro)	83.853,61 €	83.853,61 €	83.853,61 €	83.853,61 €	83.853,61 €
	B.4.3 Aggiornamento elaborati QbIII.03 (Arch. Simona Polidoro)			9.450,38 €	9.450,38 €	9.450,38 €
	B.4.4 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-25.156,08 €			-27.991,20 €
	B.4.5 CSP (Ing. Arch. Antonio Masci)	23.196,32 €	23.196,32 €	23.196,32 €	23.196,32 €	23.196,32 €
	B.4.6 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-6.958,90 €			-6.958,90 €
	B.4.7 CSE (Ing. Arch. Antonio Masci)	57.990,81 €	57.990,81 €	63.694,49 €	63.694,49 €	63.694,49 €
	B.4.8 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-17.397,24 €			-19.108,35 €
	B.4.9 DL (Arch. Simona Polidoro)	135.687,52 €	135.687,52 €	148.927,15 €	148.927,15 €	148.927,15 €
	B.4.10 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-40.706,26 €			-44.678,15 €
	B.4.11 Collaudo (Ing. Alberto Cocciglia)	15.261,30 €	15.261,30 €	16.296,30 €	16.296,30 €	16.296,30 €
	B.4.12 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-4.578,39 €			-4.888,89 €
	B.4.13 Relazione geologica (Geol. Giuseppe Maria Ricci)	34.794,48 €	34.794,48 €	34.794,48 €	34.794,48 €	34.794,48 €
	B.4.14 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-10.438,34 €			-10.438,34 €
B.5	B.5.1 Spese per IVA	348.662,42 €	281.126,91 €	388.103,62 €	388.103,62 €	316.752,07 €
	B.5.2 IVA per Lavori in appalto	10% 270.671,48 €	226.533,26 €	304.364,50 €	304.364,50 €	258.134,68 €
	B.5.3 CNPAIA Spese progettista (su B.4.1, B.4.2 e B.4.3)	4% 3.354,14 €	2.347,90 €	3.732,16 €	3.732,16 €	2.612,51 €
	B.5.4 CNPAIA Spese DL (su B.4.8 e B.4.9)	4% 5.427,50 €	3.799,25 €	5.957,09 €	5.957,09 €	4.169,96 €
	B.5.5 CNPAIA Spese CSP-CSE (su B.4.4, B.4.5, B.4.6 e B.4.7)	4% 3.247,49 €	2.273,24 €	3.475,63 €	3.475,63 €	2.432,94 €
	B.5.6 CNPAIA Spese collaudo (su B.4.10 e B.4.11)	4% 610,45 €	427,32 €	651,85 €	651,85 €	456,30 €
	B.5.7 CNPAIA Spese geologo (su B.4.12 e B.4.13)	4% 1.391,78 €	974,25 €	1.391,78 €	1.391,78 €	974,25 €
	B.5.8 IVA per spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3 e B.5.2)* dichiarazione REGIME FORFETTARIO PER ANNO 2023	22%				
	B.5.9 IVA per spese DL (su B.4.8, B.4.9 e B.5.3)	22% 31.045,30 €	21.731,71 €	34.074,53 €	34.074,53 €	23.852,17 €
	B.5.10 IVA per spese CSP-CSE (su B.4.4, B.4.5, B.4.6, B.4.7 e B.5.4)	22% 18.575,62 €	13.002,93 €	19.880,62 €	19.880,62 €	13.916,43 €
	B.5.11 IVA per spese collaudo (su B.4.10, B.4.11 e B.5.5)	22% 3.491,79 €	2.444,25 €	3.728,59 €	3.728,59 €	2.610,02 €
	B.5.12 IVA per spese geologo (su B.4.12, B.4.13 e B.5.6)	22% 7.960,98 €	5.572,68 €	7.960,98 €	7.960,98 €	5.572,68 €
	B.5.13 IVA per spese indagini (su B.1.1)	22% 2.885,89 €	2.020,13 €	2.885,89 €	2.885,89 €	2.020,13 €
	Totale parziale (B) ECONOMIE (B)	746.131,31 €	569.425,28 €	818.370,50 €	818.370,50 €	629.019,82 €
	TOTALE (A+B)	3.452.846,13 €	2.834.757,84 €	3.862.015,45 €	3.862.015,45 €	3.210.366,61 €

PASSIVO (rispetto all'importo programmato)	2.252.846,13 €	1.634.757,84 €	2.662.015,45 €	2.662.015,45 €	2.010.366,61 €
ECONOMIE (rispetto all'importo programmato)					

"Fondo speciale per le compensazioni" ai sensi dell'Ordinanza n.126/2022, art.4 comma 1	375.608,77 €
Magior costo Ordinanza n.126/2022	375.608,77 €

Il Consulente istruttore
 Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
 Area organizzativa tecnica settore I
 e Conferenza Permanente
 Arch. Sara Spadoni

Firmato digitalmente

da SARA SPADONI

CN = SPADONI SARA
O = Ordine degli
Architetti PPC di Rieti
C = IT

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

III – VALUTAZIONI FINALI

In riferimento al progetto esecutivo inerente al
**“PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO
DELL’EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA
IN PLATEA”**

COMUNE DI CAMPLI (TE)

ID DECRETO 395/2020: 669

CUP: F79D18000150001 - CIG: 904881023D

Visto quanto dichiarato dall’USR Abruzzo con Determina dirigenziale n.71 del 10/08/2023 ai sensi dell’O.C.105/2020 con oggetto: “OCSR n.38/2017 e OCSR n. 105/2020. Proposta di approvazione del progetto esecutivo e di concessione del contributo per l’intervento “Progetto di restauro con miglioramento sismico dell’edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea” sito nel Comune di Campli (TE), ID 669 di cui Allegato 1 del Decreto Commissariale n.395/2020” acquisita al protocollo commissariale CGTRS-0040426 del 0/08/2023 **alla quale si rimanda** per tutto ciò che concerne la **verifica della completezza, congruità** rispetto all’importo assegnato con Decreto commissariale n. 395/2020 **e ammissibilità al contributo;**

Richiamata la verifica documentale del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell’approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell’adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell’art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

Parere favorevole

subordinato alle seguenti condizioni:

ai fini dell’adozione del Decreto di concessione del contributo il Responsabile Tecnico della Procedura – RTP dovrà trasmettere il *Quadro tecnico economico* aggiornato tenendo conto, per quanto concerne i compensi professionali, della voce non ammissibile “**QbIII.06 – Progettazione integrale e coordinata, integrazione delle prestazioni specialistiche**”.

Il Dirigente
Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni



ANDREA
CROCIONI
14.09.2023
09:42:42
GMT+02:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

ALLEGATO 1 - O.C. 105/2020 “PROGETTO DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL’EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA”

Comune di Campli (TE)

CUP: F79D18000150001 - CIG: 904881023D

Soggetto attuatore: Diocesi di Teramo-Atri

Id. Decreto 395/2020: 669

N°	Titolo dell'elaborato	PROT. STRUTTURA COMMISSARIALE
1	A1-A3-A9_Relazione tecnica - strutture - interferenze.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
2	A2_Relazione storico-artistica.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
3	A4_Relazione geologica.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
4	A7_Relazione vulnerabilita sismica.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
5	All.A_CheckList-progettista.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
6	B1-B2-B7_Planimetrie e graficizzazione storico-costruttiva.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
7	B3-B5_1_Rilievo - Piante.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
8	B3-B5_2_Rilievo - Prospetti.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
9	B3-B5_3_Rilievo - Sezioni.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
10	B4 ALLEGATO 1_foto 1-50 - esterno.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
11	B4 ALLEGATO 2_foto 51-89 - esterno.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
12	B4 ALLEGATO 3_foto 90-139 - interno.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
13	B4 ALLEGATO 4_foto 140-164 - interno.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
14	B4 ALLEGATO 5_foto 165-198 - tetti.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
15	B4 ALLEGATO 6_Piante con ottici.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
16	B4-B6_Rilievo materico e degrado.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
17	B8_1_Indicatori di vulnerabilita.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
18	B8_2_Presidi antisismici.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
19	B9_Piano delle indagini strumentali.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
20	B10_Quadro fessurativo.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
21	C1_Progetto Architettonico.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
22	C3_1_Esecutivi - murature.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
23	C3_2_Esecutivi - solai e catene.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
24	C3_3_Esecutivi - coperture.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
25	C4_1_Mappatura degli interventi di restauro.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
26	C4_2_Individuazione grafica degli interventi di restauro.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
27	C4_ALLEGATO 1_CM Restauro.PDF.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
28	C4_ALLEGATO 2_Progetto di conservazione dei materiali.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
29	C6_1_Fascicolo dei calcoli - stato attuale.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
30	C6_2_Fascicolo dei calcoli - stato futuro.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

31	C6_3_Relazione di calcolo strutturale.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
32	C8_Computo metrico.PDF.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
33	C9_Elenco prezzi.PDF.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
34	C10_Calcolo incidenza manodopera.PDF.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
35	C10_Quadro economico - adeguato prezz. 2022 + interventi aggiuntivi_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
36	C10_Quadro Economico.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
37	C11-C12_PSC - Cronoptogramma lavori.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
38	C14_Capitolato speciale.PDF.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
39	C15_Piano di manutenzione.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
40	C16_Dichiarazione nesso di casualita.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
41	C17_Dichiarazione di conformita Allegato C Ordinanza 105_2020.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
42	D2_Atto di nomina RTP.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
43	D2_Affidamento servizi di ingegneria ed architettura.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
44	D3_Contratto Sisma Professionisti_CSP-CSE_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
45	D3_Contratto Sisma Professionisti_Geologo_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
46	D3_Contratto Sisma Professionisti_Progettista e DL_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
47	D4_Dichiarazione iscrizione Elenco speciale.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
48	D5_Arch. Simona Polidoro.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
49	D5_Geol. Giuseppe Maria Ricci.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
50	D5_Ing. Alberto Cocciglia.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
51	D5_Ing. Arch. Antonio Masci.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
52	D6_Dichiarazione di non superamento della soglia di incarichi.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
53	D7_1_Parcella progettista e DL.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
54	D7_2_Parcella CSP-CSE.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
55	D7_3_Parcella geologo.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
56	D7_4_Parcella collaudatore.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
57	D7_5_Distinta prove GEO e STRU.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
58	D9_20161129_CHIESA SANTA MARIA IN PLATEA.pdf	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
59	D9_20170216_CHIESA SANTA MARIA IN PLATEA.pdf	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
60	E1_Dichiarazione Progettista e DL.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
61	E2_Affidamento circa l'esecuzione dei lavori.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
62	E3_Contratto d'affidamento lavori_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
63	E4_Documento d'identita legale rappresentante impresa.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
64	E6_Scia_modulo unificato 1-2023-signed.pdf	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
65	E6_Scia_protocollo 13624 in data 17_07_2023..pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
66	P1_AUTORIZZAZIONE_SISMICA.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
67	P2_MIC_CAMPLI_chiesa santa maria in platea.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
68	A1_Relazione tecnica interventi integrativi_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
69	A7_Relazione vulnerabilità sismica_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

70	B8_1_Indicatori di vulnerabilità_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
71	C1_Progetto Architettonico_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
72	C3_1_Esecutivi - murature_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
73	C3_2_Esecutivi - solai e catene_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
74	C4_2_Individuazione grafica degli interventi di restauro_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
75	C4_ALLEGATO 1_Computo metrico restauro_2022.PDF.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
76	C4_ALLEGATO 2_Progetto di conservazione dei materiali_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
77	C6_1_Fascicolo dei calcoli - stato attuale_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
78	C6_2_Fascicolo dei calcoli - stato futuro_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
79	C8_Computo metrico_2022.PDF.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
80	C9_Elenco Prezzi_2022.PDF.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
81	C10_Calcolo incidenza manodopera_2022.PDF.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
82	C10_QTE_con ribasso adeguato prezz.2022+interventi aggiuntivi_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
83	C10_QTE_senza ribasso adeguato prezz.2022+interventi aggiuntivi_2022.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
84	D9_1_Calcolo compenso professionale_Progettista_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
85	D9_2_Calcolo compenso professionale_Aggiornamento elaborati_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
86	D9_3_Calcolo compenso professionale_CSP_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
87	D9_5_Calcolo compenso professionale_DL_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
88	D9_6_Calcolo compenso professionale_CSE_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
89	D9_7_Calcolo compenso professionale_Geologo_2023.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
90	D10_Dichiarazione - regime Iva-signed.pdf	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
91	1_Trasmisione proposta di approvazione_ID669.docx_signed.pdf	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
92	2_Determina dirigenziale n.71-2023_ID669.PDF	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
93	3_Istruttoria tecnico-amministrativa-contabile_ID669+allegati.pdf	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
94	AUTORIZZAZIONE SISMICA.pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
95	DOMANDA e ELENCO_S. Maria in Platea_CAMPLI.pdf	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
96	MIC ART.21_CAMPLI_chiesa santa maria in platea.pdf	CGRTS-0040426-A-10/08/2023
97	Scia_protocollo 13624 in data 17_07_2023..pdf.p7m	CGRTS-0040426-A-10/08/2023

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
 (D.L. 189/2016)



Teramo, 10/08/2023

Al **Commissario Straordinario per la Ricostruzione**
Sen. Avv. Guido Castelli
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

p.c. **Diocesi di Teramo-Atri**
Al RTP ing. arch. Antonio Masci
ufficiotecnico@pec.teramoatri.it

Oggetto: **OCSR n. 38/2017, OCSR n. 105/2020, DCR n.395/2020. - Progetto di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea sita nel Comune di CAMPLI (TE) - ID 667 - Trasmissione proposta di approvazione ai sensi dell'art.4 comma 3 dell'OCSR n. 105 del 17 settembre 2020**
 CUP: F79D18000150001 CIG: 904881023D

In riferimento all'intervento in oggetto, si trasmette, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'OCSR n. 105 del 17 settembre 2020 e ss.mm.ii., e ai fini della convocazione della Conferenza permanente di cui all'art. 16 del "Decreto Sisma", la proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo unitamente ai pareri/autorizzazioni rilasciati dagli Enti competenti.
 Con cordialità.

Il Direttore dell'USR Abruzzo
Vincenzo Rivera
firmato digitalmente
 (firma digitale ARUBA n° 6130940000299005)
 VINCENZO RIVERA
 DIRETTORE USR REGIONE
 ABRUZZO
 10.08.2023 11:22:40
 GMT+01:00



Allegati:

- Determina dirigenziale n. 71 del 10/08/2023;
- Relazione istruttoria tecnico-amministrativo-contabile (con all.A_check-list documentazione di progetto e all.B_ Quadro tecnico-economico di progetto e post-gara)
- Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii del Ministero per i Beni e le attività culturali SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO, Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE0005889-P del 24/04/2023;
- Autorizzazione sismica Regione Abruzzo SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO, ID Pratica: 444/2023-MUD Prot. n. 184079 del 27/04/2023, Integrazioni presentate: Prot. n. 278503 del 28/06/2023;
- S.C.I.A. presentata al Comune di Campoli Prot. 13624 in data 17/07/2023.
- Domanda richiesta contributo ed elenco documentazione progettuale completa scaricabile al seguente link:
<http://www.sisma2016abruzzo.it/pdi/index.php?p> [Username: user - Password: 12345]

SERVIZIO RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Ufficio Tecnico e Vigilanza 2

DETERMINA DIRIGENZIALE

N. 71 DEL 10/08/2023

Oggetto: **OCSR n.38/2017 e OCSR n. 105/2020. Proposta di approvazione del progetto esecutivo e di concessione del contributo per l'intervento "Progetto di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea" sito nel Comune di Campi (TE), ID 669** di cui Allegato 1 del Decreto Commissariale n.395/2020

ID Decreto 395/2020	ID 669
Soggetto Attuatore proponente	M.I.C. (con passaggio immediato alla Diocesi)
Soggetto Attuatore	DIOCESI DI TERAMO-ATRI
Denominazione Chiesa	CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA
Indirizzo	CAMPLI (TE), piazza Vittorio Emanuele II
Dati catastali	Foglio n. 42 Part. D
Tipo di intervento	Progetto di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto
Livello di progettazione	Definitivo/Esecutivo
CUP	F79D18000150001
CIG	904881023D

VISTO il Decreto Legge 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, e ss.mm.ii. recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito con modificazioni della legge 15 dicembre 2016, n.229, pubblicata nella G.U. n.294 del 17 dicembre 2016 e s.m.i. e in particolare:

- l'art.1, comma 5, in forza del quale i Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di vicecommissari per gli interventi di cui al medesimo decreto, in stretto raccordo con il commissario straordinario, che può delegare loro le funzioni a lui attribuite dal decreto;
- l'art.2 recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei vice commissari"

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 766 del 22 novembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che la scadenza della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016 n° 189, è stata prorogata al 31/12/2023, dall'art. 1 comma 738 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA le Ordinanze del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma:

- n. 105/2020 recante "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" ove, in particolare nell'Allegato A viene ridefinito l'elenco degli interventi che le Diocesi devono attuare direttamente e nello specifico:

l'art. 4 "Approvazione dei progetti e domanda di contributo" al comma 3 prevede che "I progetti riguardanti l'intervento sugli edifici di culto, unitamente alla domanda di concessione del contributo,

sono trasmessi all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione competente che, all'esito dell'istruttoria, acquisito il parere della Soprintendenza competente e degli altri Enti competenti, e tenendo conto delle eventuali indicazioni e rilievi, trasmettono al Commissario straordinario la proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo, anche con eventuali osservazioni..”;

l'art. 9 comma 1 che prevede che le norme dettate dall'ordinanza si applicano a “tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore. Ove sia già stata affidata la progettazione a professionista incaricato, il progetto è acquisito sulla base dell'atto di conferimento. Per gli interventi sugli edifici di culto per i quali, alla predetta data, sia stato affidato l'incarico di progettazione... il MiBact trasmette, nei modi definiti con provvedimento commissariale d'intesa con il Mibact, il progetto esecutivo...”

- n. 111/2020 e in particolare l'art.14 comma 4 che modifica il punto 4 dell'allegato C dell'OCSR n. 105/2020 riportando che... *“Il progetto dovrà porsi l'obiettivo del raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e, ove possibile, dovrà porsi l'obiettivo del miglioramento sismico della struttura. In tale caso la progettazione dovrà garantire l'eliminazione delle carenze di cui al punto 8.7.4 delle NTC del 2018 e s.m.i.;*

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Straordinario n.395 del 30/12/2020 “Elenco Unico degli edifici di culto: revisione dell'allegato A dell'Ordinanza n. 105 del 22 agosto 2020 e ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le ordinanze nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e delle Chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 della n. 109 del 23 dicembre 2020. Modalità di attuazione e di attestazione delle spese amministrative ammissibili a contributo di cui all'art. 6 della ordinanza 105/2020. Proroga dei termini del Protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi del comma 9 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 189 del 2016, tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, il Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo e la Conferenza Episcopale Italiana” sono stati nominati i soggetti delegati allo svolgimento di tutta l'attività necessaria alla realizzazione degli interventi finanziati con le O.C. nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e 105/2020 con funzione di soggetto attuatore;

CONSIDERATO che:

- la Diocesi di Teramo-Atri, per mezzo del Responsabile Tecnico della Procedura (RTP), ha trasmesso all'USR Abruzzo con nota PEC Prot.RA 0062969 del 18.02.2022 e successive integrazioni, il progetto esecutivo in formato digitale relativo ai lavori di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria In Platea ubicato a Campli in piazza Vittorio Emanuele II, per un importo complessivo pari ad € 3.452.846,13 costituito dagli elaborati specificatamente elencati nel documento istruttorio allegato al presente atto;
- con la medesima nota l'RTP ha proceduto ad inviare anche il QTE rimodulato dopo l'affidamento dei servizi tecnici e dell'esecuzione dei lavori. A tal fine è stato verificato dalla documentazione agli atti di questo Ufficio Speciale (vedasi tabella documentazione/carteggio), che i compensi ai professionisti e il contratto con l'impresa esecutrice, incaricati mediante affidamento diretto, soddisfano rispettivamente l'art.2 comma 3 e art. 3 comma 2 della OCSR 105/2020. Conseguentemente all'applicazione dei ribassi sui lavori e sui servizi l'importo dell'intervento era stato rideterminato in **€ 2.834.757,84** con un passivo rispetto all'importo programmato pari a **€ 1.634.757,84**.

Importo programmato con Decreto Commissario Straordinario n.395/2020	Importo necessario (dopo applicazione ribassi)	Maggiore/minor costo rispetto all'importo programmato
1.200.000,00 €	2.834.757,84 €	- 1.634.757,84 €

VISTA l'Ordinanza Commissariale n.126 del 28 aprile 2022 "Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti", in particolare l'art. 1 recante "Approvazione ed ambito di operatività del Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022" e l'art.4 recante "Fondi speciali per il finanziamento delle compensazioni e delle integrazioni";

DATO ATTO che, a seguito dell'emanazione della predetta Ordinanza, questo USR ha invitato gli RTP delle Diocesi beneficiarie dei contributi di cui all'Ordinanza n°105/2020, i cui progetti, benché presentati alla data di entrata in vigore della stessa, non fossero stati ancora approvati con esplicito Decreto di concessione del contributo, a riformulare il Quadro Tecnico Economico, aggiornandolo alla luce degli aumenti dei prezzi risultanti dall'applicazione del nuovo prezzario allegato all'Ordinanza n°126;

VISTA altresì la circolare CGRTS-0026177-P del 26/10/2022 del Commissario straordinario ad oggetto "Ord.126 del 28 aprile 2022: indirizzi e chiarimenti in merito alle modalità di accesso e assegnazione delle risorse ai Fondi di cui all'art.4 per la ricostruzione pubblica e per gli Edifici di culto" con la quale vengono tra l'altro fornite indicazioni sulla modalità di applicazione del comma 5 dell'art.2 dell'Ord.126 relativo alla rideterminazione dei compensi professionali;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n.136 del 22 marzo 2023 "Modifiche e integrazioni al Testo Unico della ricostruzione privata nonché alle ordinanze n. 51 del 2018, n. 57 del 4 luglio 2018 e n. 126 del 28 aprile 2022", in particolare l'art. 12 recante "Modifiche e integrazione all'ordinanza n. 126 del 28 aprile 2022 in tema di eccezionale aumento dei costi delle materie prime" al punto b) all'articolo 4, comma 1, secondo periodo, le parole "e da eventuali somme accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento" sono soppresse;

DATO ATTO che questo ufficio ha provveduto a richiedere la revisione delle parcelle secondo quanto indicato nella citata circolare del 26/10/2022;

PRESO ATTO che, in risposta alla sollecitazione dell'USR, l'RTP ha trasmesso la nuova contabilità dei lavori utilizzando, ai sensi dell'art.1 comma 6 dell'OCSR 126/2022, il "Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022" e/o "Prezzario regionale di riferimento", alla luce del quale l'importo complessivo dei lavori per la realizzazione dell'opera è ora pari a € 3.862.015,45 di cui € 2.311.490,79 per lavori a base di gara, € 732.154,16 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 818.370,50 di somme a disposizione del beneficiario;

RILEVATO che, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, ai sensi dell'Allegato C dell'Ordinanza commissariale n.105/2020, già richiamata e parte integrante e sostanziale del presente atto, l'ufficio ha valutato tutti i documenti e gli elaborati del progetto ed in particolare ha verificato l'ammissibilità a contributo, rimodulando il quadro economico come segue:



Importo programmato con Decreto Commissario Straordinario n.395/2020	Importo richiesto (di progetto)	Importo ammissibile (dopo istruttoria)
1.200.000,00 €	3.862.015,45 €	3.862.015,45 €

DATO ATTO che, anche consentendo l'utilizzo dei ribassi sui lavori e sui servizi già affidati da parte dell'RTP, l'importo dell'intervento è rideterminato in € **3.210.366,61** con un PASSIVO rispetto all'importo programmato pari a € **2.010.366,61**.

Importo programmato con Decreto Commissario Straordinario n.395/2020	Importo ammissibile post gara (dopo istruttoria)	Maggiore/minor costo rispetto all'importo programmato	Maggior costo per applicazione Ord.126/2022
1.200.000,00 €	3.210.366,61€	2.010.366,61 €	375.608,77 €

CONSIDERATO altresì che la Diocesi di Teramo-Atri ha acquisito e trasmesso i necessari pareri ed autorizzazioni, quali:

- Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii del Ministero per i Beni e le attività culturali SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO, Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE0005889-P del 24/04/2023;
- Autorizzazione sismica Regione Abruzzo SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO, ID Pratica: 444/2023-MUD Prot. n. 184079 del 27/04/2023, Integrazioni presentate: Prot. n. 278503 del 28/06/2023;
- S.C.I.A. presentata al Comune di Campi Prot. 13624 in data 17/07/2023.

ATTESO che nell'istruttoria tecnico-amministrativa, l'ufficio ha altresì verificato che l'aumento dei costi del progetto è derivato, ai sensi dell'art.1 comma 6 dell'OCSR 126/2022, dall'applicazione del nuovo prezzario ritenendo quindi ammissibile il maggior costo di progetto rispetto a quello stimato in sede di programmazione, ai sensi dell'art.4 comma1 dell'Ord.126 del 24/05/2022;

CONSEQUENTEMENTE:

1. il quadro riepilogativo risultante dalla verifica delle ammissibilità a contributo del progetto esecutivo, a seguito dell'applicazione del nuovo Prezzario unico e dopo gli affidamenti dei servizi tecnici e dei lavori, è rideterminato in € **3.210.366,61 di cui € 1.849.192,63 per lavori, € 732.154,16 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 629.019,82 di somme a disposizione del beneficiario;**
2. il maggior costo dell'intervento, rispetto all'importo programmato, risulta complessivamente pari a **2.010.366,61 €** ed è derivato:
 - per **1.634.757,84 €** da maggiori oneri rispetto all'importo stimato in sede di programmazione, senza pertanto necessità di accedere al "Fondo integrativo per la ricostruzione pubblica" di cui all'art.4 comma 3 dell'Ord.126/2022;
 - per **375.608,77 €** dall'applicazione del nuovo prezzario, ai sensi dell'art.1 comma 6 della suddetta ordinanza.

RILEVATO che il progetto esecutivo dell'intervento in questione è depositato agli atti presso l'USR Abruzzo, Servizio Ricostruzione Pubblica;

PRESO ATTO che alla copertura finanziaria del presente atto di importo complessivo pari a € **3.210.366,61** si fa fronte:

- per **1.200.000,00 €** a valere sulle risorse stanziare per l'intervento stesso, ID 669 - Ord. 105/2020;
- per **1.568.918,12 €** a valere sul plafond a disposizione della Diocesi di Teramo-Atri per economie realizzate da altre opere oggetto dell'ordinanza 105/2020;
- per **65.839,72 €** a valere sull'importo programmato per l'intervento sospeso ID 35 Chiesa di San Lorenzo a Campoli in località Cesenà;
- per **375.608,77 €** attingendo dal "Fondo speciale per le compensazioni", di cui all'art. 4, comma 1 dell'Ord.126/2022.

e che la liquidazione del predetto finanziamento ammesso a contributo è rinviata a successivi provvedimenti;

VISTA la relazione istruttoria tecnico-amministrativa di approvazione del progetto definitivo / esecutivo, parte integrale e sostanziale del presente atto, con il quale i tecnici istruttori dell'Ufficio Tecnico e Vigilanza 2 esprimono parere favorevole sulla congruità tecnico – economica del progetto definitivo-esecutivo;

RITENUTO necessario provvedere al rilascio della proposta di approvazione del progetto e concessione del contributo in vista della convocazione da parte del Commissario straordinario della conferenza permanente per l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'OCSR n. 105/2020;

DETERMINA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi di legge.

1. **di esprimere**, sulla base della puntuale istruttoria tecnico-amministrativa dell'Ufficio Tecnico e Vigilanza 2 che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario n.105/2020, **il proprio parere favorevole di congruità tecnico-economica del progetto esecutivo** relativo ai "Lavori di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea" sito nel Comune di Campoli (TE), CUP: F79D18000150001 CIG: 904881023D per un importo complessivo pari a **€ 3.210.366,61 di cui € 1.849.192,63 per lavori, € 732.154,16 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 629.019,82 di somme a disposizione del beneficiario**;
2. di dare atto che l'importo del contributo ammissibile, pari a **€ 3.210.366,61** (euro tremilioniduecentodiecimilatrecentosessantasei/61) per i "Lavori di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea" sito nel Comune di Campoli (TE), trova copertura finanziaria nelle risorse di cui all'art.4 comma 3 del DL 189/2016, trasferite sulla contabilità speciale di cui al comma 4 del medesimo articolo 4 con imputazione delle risorse trasferite, salvo diverse disposizioni del Commissario Straordinario:
 - per **1.200.000,00 €** a valere sulle risorse dell'Ord. 105/2020;
 - per **1.568.918,12 €** a valere sul plafond a disposizione della Diocesi di Teramo-Atri per economie realizzate da altre opere oggetto dell'ordinanza 105/2020;
 - per **65.839,72 €** a valere sull'importo programmato per l'intervento sospeso ID 35 Chiesa di San Lorenzo a Campoli in località Cesenà;
 - per **375.608,77 €** attingendo dal "Fondo speciale per le compensazioni", di cui all'art. 4, comma 1 dell'Ord.126/2022.



3. **di sottoporre il presente atto alla approvazione della Conferenza Permanente ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 1 della Ordinanza Commissariale n. 105 del 17/09/2020;**
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del portale istituzionale dell'USR Sisma 2016 Regione Abruzzo, ai sensi del D.lgs. n°33/2013, nonché dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016.

Teramo, 10 agosto 2023

D'ordine del
Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica
Dott. Piergiorgio Tittarelli
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
e Vigilanza 2
Ing. Caterina Mariani





ORDINANZA COMMISSARIALE N. 38 DELL'8 SETTEMBRE 2017
"Approvazione del primo piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale"
ORDINANZA COMMISSARIALE N.105 DEL 17 SETTEMBRE 2020
"Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"
DECRETO COMMISSARIALE N.395 DEL 30 DICEMBRE 2020
"Elenco Unico degli edifici di culto: revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105"

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVO-CONTABILE
(Istruttoria del progetto esecutivo)

Inquadramento dell'intervento

ID Decreto 395/2020	ID 669
Soggetto Attuatore proponente	M.I.C. (con passaggio immediato alla Diocesi)
Soggetto Attuatore	DIOCESI DI TERAMO-ATRI
Denominazione Chiesa	CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA
Indirizzo	CAMPLI (TE), piazza Vittorio Emanuele II
Dati catastali	Foglio n. 42 Part. D
Tipo di intervento	Progetto di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto
Livello di progettazione	Definitivo/Esecutivo
CUP	F79D18000150001
CIG	904881023D

Soggetti coinvolti

Committente	Diocesi di Teramo-Atri (legale rappresentante S.E. Rev.ma Lorenzo Leuzzi)
Responsabile Tecnico della Procedura (RTP)	Ing. arch. Antonio Masci
Progettazione esecutiva e Direzione Lavori	Arch. Simona Polidoro
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	Ing. arch. Antonio Masci
Relazione geologica	Geol. Giuseppe Maria Ricci
Collaudatore	Ing. Alberto Cocciglia
Impresa appaltatrice	GAVIOLI RESTAURI S.R.L. (con sede legale in Montorio al Vomano (TE) via G. Leopardi n.166 P.IVA 01731490676)

Costo e copertura finanziaria

Finanziamento dell'intervento da Ordinanza n.105/2020	€ 1.200 000,00	art. 4 del D.L 189/16
Altri finanziamenti	Nessuno	
Costo dell'intervento da progetto	€ 3.862.015,45	
Importo ammissibile	€ 3.862.015,45	
Importo ammissibile al netto dei ribassi su lavori e servizi tecnici	€ 3.210.366,61	



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



Riferimenti normativi

D.L. 76 del 16/07/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020	art. 11 comma 3	
D.L. n. 189/2016	art. 4 art.14 art. 15 bis	comma 3 - 4 comma 1-9 comma 2 - 3 - 3 bis
OCSR n. 23 del 05.05.2017		
OCSR n. 32 del 21.06.2017		
OCSR n. 38 del 08.09.2017		
OCSR n. 63 del 06.09.2018	art. 3 - 4 - 5	
OCSR n. 84 del 10.07.2019	art. 12 - 13 -14	
OCSR n. 105 del 17.09.2020		
OCSR n. 111 del 23.12.2020	art. 14	comma 4
Decreto CSR N.395 del 30.12.2020		
OCSR n. 126 del 24.05.2022	art. 1 - 4	

Atti vari

Verbale VVFF (Comando Operativo Avanzato Teramo)	n. 5502 del 30/10/2016	
"SCHEDE PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI-CHIESE" Modello A-DC	n.02 del 29/11/2016 n.01 del 16/02/2017	Esito: Inagibile Esito: Inagibile

Documentazione/Carteggio

ID	Intervento	Comune	Mittente	Prot. USR Abruzzo	Oggetto
669	CHIESA SANTA MARIA IN PLATEA	CAMPLI (TE)	Diocesi Teramo-Atri	Prot. RA 029100 del 27.01.2021	Conferimento incarico Responsabile Tecnico della Procedura (R.T.P) ai sensi dell'Ord. 105/2020 all'Ing. Arch. Antonio Masci.
			Diocesi Teramo-Atri	Prot. RA 029100 del 27.01.2021	Richiesta di liquidazione anticipazione e IBAN conto dedicato ai sensi Ord.105/2020.
			Diocesi Teramo-Atri	Prot. RA 0183332 del 03.05.2021	Comunicazione Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni intervento di competenza della Diocesi di Teramo-Atri.
			Diocesi Teramo-Atri	Prot. RA 0062969 del 18.02.2022	Trasmissione del progetto esecutivo
			Arch. Simona Polidoro	Prot. RA 0299075 del 08.08.2022	Trasmissione documentazione integrativa (Revisione prezzi a seguito della circolare CGRTS-0026177-P-26/10/2022 "Indirizzi e chiarimenti a sensi dell'Ord. 126/2022")
			MIC MIC SABAP AQ-TE	Prot. RA 0179384 del 24.04.2023	Trasmissione Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii
			Arch. Simona Polidoro	Prot. RA 0309134 del 18.07.2023	Trasmissione autorizzazione Sismica, prot. SCIA comune di Campli, autorizzazione MIC SABAP AQ-TE. Trasmissione documentazione integrativa
			Arch. Simona Polidoro	Prot. RA 0334461 del 04.08.2023	Trasmissione documentazione integrativa



Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento

Programmazione dell'intervento

La programmazione dell'intervento inerente lavori di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria In Platea ubicato a Campli in piazza Vittorio Emanuele II, è stata effettuata in conformità ai criteri individuati dal Gruppo di lavoro costituito ai sensi dell'art. 3 del Protocollo di intesa del 21 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il rappresentante delle Diocesi coinvolte. L'intervento è stato pertanto inserito nel "Primo piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino dei beni culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" approvato con OCSR n. 38/17 e successivamente modificato con OCSR n. 63/18.

Con Decreto del Commissario Straordinario n.395 del 30/12/2020 "Elenco Unico degli edifici di culto: revisione dell'allegato A dell'Ordinanza n. 105 del 22 agosto 2020 e ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le ordinanze nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e delle Chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 della n. 109 del 23 dicembre 2020. Modalità di attuazione e di attestazione delle spese amministrative ammissibili a contributo di cui all'art. 6 della ordinanza 105/2020. Proroga dei termini del Protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi del comma 9 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 189 del 2016, tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, il Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo e la Conferenza Episcopale Italiana" sono stati nominati i soggetti delegati allo svolgimento di tutta l'attività necessaria alla realizzazione degli interventi finanziati con le O.C. nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e 105/2020 con funzione di soggetto attuatore.

Nell'Allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario n.395 del 30/12/2020 l'intervento è identificato con **ID 669** "Chiesa di Santa Maria In Platea" ubicata a Campli in piazza Vittorio Emanuele II, importo attribuito 1.200.000,00 €, Soggetto Attuatore Diocesi di Teramo-Atri;

Motivazione dell'atto

Con nota PEC del Responsabile Tecnico della Procedura (RTP) del 14.02.2022, acquisita Prot. RA 0062969 del 18.02.2022 la Diocesi di Teramo-Atri ha trasmesso la documentazione inerente il "Progetto di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea" sita nel comune di Campli in Piazza Vittorio Emanuele II, CUP: F79D18000150001 CIG: 904881023D, per l'ottenimento, ai sensi all'art. 4, comma 3, dell'OCSR n. 105/2020, del parere di congruità e proposta di approvazione del progetto ed il rilascio del contributo, propedeutico alla convocazione della Conferenza permanente, ai sensi dell'art. 16 del DL 189/2016.

DISAMINA TECNICA DEL PROGETTO

Dopo aver verificato la presenza di tutti gli elaborati necessari, elencati nella check list allegata (Allegato A) formulando le necessarie richieste di integrazioni, si è proceduto ad esaminare il progetto.

Descrizione dell'edificio

Inquadramento, caratteristiche architettoniche funzionali e strutturali

La Chiesa di S. Maria in Platea è sita in Campli (Te), una cittadina che si sviluppa lungo la cresta di un'altura a m.393 s.l.m. La facciata principale della Chiesa affaccia sulla piazza principale, Piazza Vittorio Emanuele II, la stessa su cui insiste il Palazzo Farnese, attualmente sede del Municipio. Il fabbricato è inserito in un ambito urbano costruito ed è censito al Catasto Fabbricati al Fg. 42 Part. D.

La destinazione urbanistica è descritta nel *Certificato di Destinazione Urbanistica* allegato. Nell'immediato contesto sono inseriti il Palazzo del Municipio, la Chiesa di San Francesco D'Assisi, la Scala Santa, il Museo Archeologico Nazionale di Campli, la Chiesa di Santa Maria degli Angeli e la Chiesa della Misericordia, il tutto tessuto insieme da un'antica pavimentazione lapidea che si allarga su alcune piazze in corrispondenza della via principale Corso Umberto I.

La Chiesa fu edificata verso la fine del trecento sui resti di un luogo più antico di culto (oggi cripta) intorno all'anno 1000. Quella che vediamo oggi è il frutto degli ampliamenti della fabbrica medievale effettuati nel 1470, con l'aggiunta della navata occidentale, e nel 1561, con l'aggiunta di quella orientale; al 1513 risale la realizzazione della tribuna dell'abside con il coro e al 1663 la cantoria con l'organo a canne e infine il restauro effettuato dopo i danni subiti dal terremoto del 1703 con la riconfigurazione della facciata in stile neoclassico su progetto dell'architetto Giovanni Fontana da Penne. A fianco di questa due zone di conci squadrati risalenti all'impianto medievale.

L'interno è a tre navate, di cui la centrale presenta un soffitto ligneo dipinto con "Scene della Vita del patrono S. Pancrazio Martire". Questa opera fu realizzata dopo l'elevazione della nave principale, avvenuta sotto il vescovato Sacconi, nell'anno 1713. Ampia traccia dei numerosi rimaneggiamenti subiti dalla chiesa è ben evidente, sulla porzione destra della facciata, nel campanile di altezza pari a 42 m, innalzato nel XIV secolo utilizzando blocchi di pietra e tufo. La struttura costituita da blocchi in travertino, altrimenti massiccia e tozza, fu alleggerita da monofore e bifore. La torre campanaria romanica è dunque composta da tre ordini





divisi da sottili cornici; La base è caratterizzata da una sezione quadrata che si modifica nella parte superiore, mutando repentinamente in una struttura ottagonale decorata da mattonelle in ceramica dipinta (archetti pensili in cotto), forse opera di Antonio da Lodi, aggiunte nel 1474. Durante i lavori del 1793 il campanile venne sovrelevato aggiungendo la cuspide, anch'essa di sezione ottagonale, distrutta da un fulmine il 14 giugno 1780. La struttura architettonica è rimasta priva dell'ultimo elemento decorativo per più di un secolo, solo nel 1893, il 25 luglio, l'ingegnere Norberto Rozzi ha presentato un progetto per risarcire la torre della cuspide che ancora oggi vediamo.

Al di sotto della zona presbiteriale si trova la cripta di impianto benedettino. Il suo spazio è scandito dalla presenza di cinque navate coperte da quindici campate. Gli storici locali ricordano che nella notte tra il 6 ed il 7 giugno 1904, un incendio ha distrutto completamente quanto vi era custodito, compreso il pavimento di «reggole di Napoli», ossia di «mattoni verniciati a fuoco». Al suo interno vi è un ciclo di affreschi eseguiti nei primi decenni del XIV secolo attribuibili a Niccolò di Valle Castellana. Originariamente l'opera pittorica doveva estendersi lungo tutte le pareti, mentre oggi ne rimangono porzioni ancora parzialmente leggibili. Si tratta di una sovrapposizione di interventi susseguitesesi a partire dall'anno 1000, con la costruzione della cripta su cui nacque nel 1300 la Chiesa superiore che conosciamo oggi.

In particolare venne eretta prima la navata centrale e il blocco che ospita la torre campanaria, poi nel 1470 venne aggiunta la navata occidentale, nel 1513 la tribuna dell'abside e solo nel 1560 venne realizzata anche la navata orientale. Nel 1663 si realizza la cantoria con l'organo a canne e nel 1793, in seguito ad un terremoto, ci fu un restauro importante che coinvolse tutta la struttura tra cui la torre campanaria, l'elemento più vulnerabile, ed in particolar modo la facciata, che acquisì lo stile neoclassico che tutt'ora caratterizza la Chiesa. Infine furono realizzate la Sacrestia e la Canonica rispettivamente a sinistra e a destra dell'area presbiteriale. Questo graduale ampliamento avvenuto negli anni è riscontrabile nei materiali che costituiscono le strutture in muratura dell'intero complesso. È stato possibile constatare dai prospetti a faccia vista, le murature della facciata principale sono caratterizzate da blocchi squadrati o sbazzati di arenaria e malta di calce, mentre le facciate laterali e quella posteriore sono costituite da conci lapidei calcarei sbazzati misti a pietrame con malte di calce e cemento. La torre campanaria è costituita da blocchi lapidei squadrati in travertino. La parte centrale della facciata principale si presenta con intonaco a base calce dei toni che vanno dal bianco al giallo chiaro. Anche la canonica presenta una finitura intonacata gialla ma di più recente fattura.

Le indagini endoscopiche effettuate sull'edificio in oggetto ci hanno permesso di individuare una tipologia di muratura prevalente costituita da due paramenti in pietra accostati e nucleo interno ampio e/o scadente.

Per quanto concerne gli orizzontamenti, le navate laterali e l'abside sono coperte da volte a crociera in mattoni; La navata centrale da un controsoffitto ligneo decorato. La copertura è in legno: di abete sulle navate laterali e sull'abside e di castagno sulla navata centrale, più alta. Per quanto concerne gli orizzontamenti, le navate laterali e l'abside sono coperte da volte in mattoni affrescate e la copertura è in legno di abete. Sulla navata centrale la copertura, in legno di castagno, non è visibile dall'interno poiché coperta da un soffitto ligneo decorato. Al di sotto della zona presbiteriale si trova la cripta. Il suo spazio è scandito dalla presenza di cinque navate coperte da volte a crociera. La canonica, di più recente costruzione, presenta dei solai in laterocemento e copertura in legno in legno di abete.

All'edificio di culto è addossato un corpo di fabbrica, anch'esso in muratura. Si tratta degli uffici parrocchiali e la casa canonica, già interessata nell'anno 2021 da interventi di miglioramento sismico. In particolare sono state consolidate le murature con iniezioni di malta base calce ed è stato costruito un nuovo tetto in legno di abete e sostituito il manto di copertura.



Nesso di causalità

Il progettista incaricato, Arch. Simona Polidoro, ha trasmesso apposita perizia asseverata, attestando il nesso di causalità tra i danni subiti e descritti e gli eventi sismici iniziati con la sequenza sismica del 24.08.2016 e successive repliche.

Messa in sicurezza

A causa degli eventi sismici del 2016 è stato eseguito un sopralluogo da parte del Comando Operativo Avanzato dei VVFF di Teramo, giusto verbale n. 5502 del 30/10/2016, in cui si evidenzia *“Sul pavimento del presbiterio si rileva la presenza di porzioni di intonaco... Si rileva inoltre la presenza di lesioni in corrispondenza dell’arco trionfale, della parete absidale A seguito di verifica del campanile si riscontra la presenza di una lesione di distacco della facciata della chiesa dovuta presumibilmente all’azione di martellamento ... Inoltre si nota un principio di espulsione del concio di chiave della monofora della campana al secondo livello della torre campanaria, sul lato che affaccia su piazza Vittorio Emanuele II.”.*

Successivamente, sono state redatte n.2 “schede per il rilievo del danno ai beni culturali – chiese – mod. A-DC”:

- n.002 del 29.11.2016, a firma del funzionario architetto della Soprintendenza La Morticella Giuseppe e dai professionisti ingegneri della RELUIS Ferracuti Barbara e Imperatore Stefania, dalla quale risulta un esito “INAGIBILE”;
- n.001 del 16.02.2017, a firma del funzionario architetto della Soprintendenza Tomasic Eleonora e dal professionista ingegnere della RELUIS Conti Giovanni, dalla quale risulta un esito “INAGIBILE”.

Nel mese di marzo del 2017 sono state eseguite opere di messa in sicurezza della struttura, sotto il coordinamento del Segretariato Regionale MIC Abruzzo, nell’ambito del protocollo di intesa firmato il 21 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e il presidente della Conferenza episcopale italiana (CEI). Si è trattato di opere di tipo provvisoria e non di carattere definitivo volte a mettere in sicurezza l’edificio danneggiato dai sopraccitati eventi sismici, al fine di garantirne la conservazione del bene e la fruibilità dei spazi ai fini della continuità delle attività di culto. Nello specifico le opere hanno riguardato:

- realizzazione di un sostegno delle arcate della navata centrale e dell’arco trionfale con castelli di elementi a tubo e giunti atti a scaricare i pilastri ed a formare un solido sostegno delle teorie di archi in pietra che sostengono la quinta muraria sino al tetto;
- realizzazione di castelline fino al controsoffitto ligneo elevando puntualmente serie di elementi a tubi e giunti del tipo tubolare in acciaio FeB380 (S235JRH) e in acciaio del tipo S355MC (per i giunti), così da realizzare un solido appoggio per l’importante piano ligneo decorato;
- posa in opera di fune-tirante con anima in acciaio di sezione fi30 per contrastare il principio di rotazione della facciata principale verso l’esterno;
- posa in opera di funi-tiranti con anima in acciaio di sezione fi16 per contrastare il principio di rotazione delle facciate laterali;
- ripassatura del manto di copertura del tetto per circa il 30% delle superfici inclinate.

Questi interventi sono da intendersi di carattere provvisoria e non garantiscono un miglioramento sismico, per cui si è proceduto al progetto descritto in seguito. Si precisa che quest’ultimo non include né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista finanziario le opere provvisorie di cui sopra, la cui gestione è di competenza del Segretariato Regionale MIC Abruzzo.

Descrizione dei danni

Lo stato di manutenzione generale può essere considerato buono. Tuttavia è da considerare che il quadro fessurativo si è aggravato con il susseguirsi delle numerose scosse dello sciame sismico del 2016. Da quanto visionato durante i sopralluoghi del progettista è emerso che il quadro fessurativo relativo alle arcate delle navate e all'arco trionfale, dipendente dallo scuotimento subito, è indicativo di una sofferenza strutturale in grado di comprometterne la capacità portante: tanto sulle arcate ai lati della navata centrale quanto sui piedritti di riferimento sono evidenti numerose lesioni diffuse in vari punti che giungono sempre sino al controsoffitto ligneo. Questo importante quadro fessurativo interessa tutte le arcate costituenti la navata principale.

Anche l'arco trionfale retrostante l'altare è interessato da importanti lesioni che si originano all'incirca dalle reni dell'elemento e si sviluppano sul muro affrescato fino al soffitto con andamento sub-verticale. Sul pavimento in pietra naturale della navata centrale, invece, è presente in corrispondenza della mezzeria una lesione lungo tutto lo sviluppo longitudinale della navata stessa dovuta alla presenza nell'area sottostante nel seminterrato di numerose tombe.

Il soffitto ligneo decorato presenta diffusi distacchi dalle pareti perimetrali di appoggio. In prossimità dell'attacco delle pareti della navata centrale con la facciata principale si sono formate due importanti lesioni con andamento leggermente diagonale, tipico di un fenomeno di innesco della rotazione fuori dal piano della facciata principale verso l'esterno.

Su numerosi porzioni delle superfici delle navate laterali sono assai evidenti macchie di umidità causate da importanti infiltrazioni di acqua dalla copertura. Particolare attenzione, inoltre, dovrà essere rivolta alla preziosità delle opere pittoriche presenti sui supporti lignei e murari: in prossimità di questi, infatti, il quadro fessurativo risulta piuttosto grave per la conservazione e coesione degli stessi.

Descrizione dell'Intervento

Le lavorazioni previste per il ripristino dell'agibilità della Chiesa di Santa Maria in Platea in Campli, sono le seguenti:

1. Svuotamento delle volte in mattoni e consolidamento delle stesse mediante l'applicazione di compositi in natura fibrosa costituiti da reti di acciaio ed il successivo riempimento con materiali espansi. Le volte perdono generalmente la funzionalità statica per la formazione di cerniere che attivano meccanismi di collasso. Le cerniere si formano a causa della limitata resistenza a trazione della muratura. Tali cerniere sono posizionate in corrispondenza di zone di limitato contatto, esterne alla superficie media della struttura. Il sistema proposto risulta essere il più efficace poiché a fronte di un modestissimo peso "aggiunto" sulle volte si ottengono ottimi miglioramenti. Un rinforzo di FRP contrasta il meccanismo di rotazione relativa e quindi l'apertura dei cigli fessurativi, impedendo così la formazione di cerniere sulla porzione di contorno opposta a quella su cui lo stesso rinforzo è applicato. Scopo dell'applicazione di compositi fibrorinforzati è quello di interdire la formazione delle cerniere e l'innesco del cinematismo di rottura per collasso a flessione.
2. Cerchiatura estradossale delle volte mediante piatti in acciaio S275 saldamente ancorati alla muratura mediante barre in acciaio e resine epossidiche sui quattro lati dell'ambiente con un interasse pari a 50 cm. In questo modo si garantisce un ottimo contributo al comportamento d'insieme del fabbricato e si riduce il rischio di ribaltamento delle pareti murarie. Nelle volte delle navate laterali le cerchiature non andranno a chiudere i quattro lati ma andranno a chiudere il cordolo in cemento armato esistente.
3. Ammorsamento del cordolo in cemento armato presente sulle navate laterali con la muratura sottostante mediante perforazioni verticali armate con barre $\varnothing 16$ in acciaio AISI 304 a.m. Profondità 1,00 m, interasse 0,40 m, riempite con resina epossidica o malta antiritiro base calce M10.

4. Consolidamento timpani in forati presenti sulle navate laterali con malta fibrorinforzata per uno spessore di 3 cm.
5. Ammorsamento delle statue alle murature e cucitura a secco di lesioni interne mediante barre elicoidali certificate EN 845 in acciaio inox AISI 304 - AISI 316. Grazie alla sua particolare geometria e processo produttivo, la barra elicoidale Steel DryFix10 funge da grossa vite autofilettante, ammorsandosi sul supporto, previa realizzazione di un apposito foro pilota. Si prevedono 3 barre per ciascuna statua mentre, per le lesioni, 8 barre/ml.
6. Consolidamento murature con iniezioni di malta M10 base calce. L'intervento di rinforzo mediante iniezione consiste nell'iniettare del materiale all'interno di murature cosiddette "a sacco", con lo scopo di colmare i vuoti presenti al loro interno. Tali murature spesso risultano riempite con materiali di recupero che nel tempo sia per sedimentazione che per scarsa qualità del riempimento risultano ricche di cavità e non adeguate al compito strutturale a loro richiesto. Le indagini endoscopiche effettuate in n.8 punti dell'edificio in oggetto ci hanno permesso di individuare una tipologia di muratura prevalente costituita da due paramenti in pietra accostati e nucleo interno ampio e/o scadente. L'assenza di consistenza della parte interna della muratura si associa infatti a dei bassi valori di resistenza e rigidità della muratura. Lo scopo dell'iniezione è quello di ripristinare la continuità interna del materiale fessurato o sconnesso che sia, consentendo di rinforzare la parete muraria e di migliorarne il comportamento nel piano. L'intervento prevede inoltre un preconsolidamento e consolidamento delle facce interne delle murature interessate dal consolidamento con le iniezioni, per prevenire fuoriuscite di malta all'interno e compromettere i preziosi dipinti murali.
7. Stilatura profonda dei giunti e sarcitura delle lesioni dove presenti L'intervento eseguito con cura comporta un sensibile aumento delle caratteristiche meccaniche della struttura. Si effettua ove il materiale lapideo presenta un buono stato di conservazione e la malta ha perduto le sue proprietà leganti in superficie. Questo tipo di intervento consente di seguire momento per momento il procedimento di rafforzamento, il quale essendo eseguito sulla superficie, non presenta incognite di eventuali lacune celate all'interno della muratura.
8. Sarcitura delle lesioni con malta idonea antiritiro a base di calce, ed esecuzione dell'intervento "scuci e cuci". L'intervento di scuci e cuci è finalizzato al ripristino della continuità muraria lungo le linee di fessurazione ed al risanamento di porzioni di muratura gravemente deteriorate.
9. Consolidamento del tetto delle navate laterali e dell'abside. Si prevede il restauro delle capriate, dell'orditura primaria e secondaria in legno di abete e l'eventuale ricostruzione di porzioni di travi lignee ammalorate a causa di infiltrazioni di acqua o per attacco di parassiti mediante sostituzione con altro elemento ligneo, solidarizzato con perni in vetroresina e formulati epossidici.
10. Consolidamento del tetto della navata centrale. Si prevede il restauro delle capriate, dell'orditura primaria e secondaria in legno di castagno e l'eventuale ricostruzione di porzioni di travi lignee ammalorate a causa di infiltrazioni di acqua o per attacco di parassiti mediante sostituzione con altro elemento ligneo, solidarizzato con perni in vetroresina e formulati epossidici. Il trattamento antitarlo e antimuffa applicato a pennello o a spruzzo su tutte le parti in legno, previa rimozione accurata di polvere, sostanze grasse e di tutti i materiali incongrui. Posa del nuovo cordolo di copertura con piatto in acciaio (vedi punto 11) e risarcitura muratura esistente con metodo scuci-cuci. La sostituzione degli elementi metallici di rinforzo dei punti di collegamento tra elementi lignei (staffe di collegamento). La conservazione del tavolato in legno di castagno con parziale sostituzione degli elementi ammalorati. La pulitura da guano dell'estradosso del soffitto ligneo dipinto. Ed infine la realizzazione di collari di sostegno di nuove tirantature.
11. Cordolo sommitale navata centrale. Il cordolo "tirante" in copertura sarà realizzato con piatti di acciaio S275, opportunamente connessi sia alla muratura che alle orditure in legno del tetto, e

costituirà allo stesso tempo un bordo superiore delle murature resistente a trazione ed un elemento di ripartizione dei carichi agli appoggi. I cordoli in acciaio sono una valida alternativa a quelli in muratura per la loro leggerezza e limitata invasività.

12. Inserimento di n.2 catene in acciaio del diametro di 22 mm L'intervento è volto a migliorare il comportamento globale della struttura in quanto garantisce un comportamento scatolare dell'insieme, combinato alle cerchiature. Nello stesso tempo si blocca il cinematismo di ribaltamento della facciata principale attivato dall'accelerazione sismica. Per la posa delle catene, in corrispondenza delle facciate longitudinali, verranno eseguiti dei fori da mm 40. Successivamente vengono poste in opera con un leggero stato di trazione, applicando così, per mezzo di elementi di ancoraggio, un'azione di contenimento localizzata sulle pareti murarie. I capochiave, cioè gli elementi terminali di ancoraggio, sono previsti a paletto (L= 70 cm) disposti con un'inclinazione compresa fra i 30° e i 60° rispetto all'orizzontale.

La Chiesa in oggetto presenta un importante apparato decorativo che occorre tutelare e mettere in sicurezza durante tutte le operazioni di rinforzo strutturale. Inoltre evidente è il quadro fessurativo ed il degrado rilevato a vista all'interno che tende ad aggravarsi con il tempo. È possibile limitare il danno e l'aggravamento del quadro fessurativo che coinvolge l'apparato decorativo effettuando interventi di consolidamento e rinforzo strutturale degli elementi sismoresistenti in maniera più consistente rispetto alla prima versione del progetto. I due aspetti, infatti, che riguardano la parte decorativa e quella strutturale sono strettamente connessi e, come è facilmente intuibile, una struttura più debole in termini di resistenza al sisma provoca inevitabilmente un maggior numero di danni sull'apparato decorativo. Dunque, una maggiore capacità di resistenza sismica della struttura comporta una maggiore tutela degli interni decorati. Per questi motivi si ritengono necessari interventi maggiormente diffusi volti ad ottenere un'integrità ed efficacia del progetto strutturale ed architettonico. Di seguito si riportano gli interventi proposti, aggiuntivi:

1. Inserimento di n.4 catene in acciaio del diametro di 22 mm su 4 livelli del campanile. L'intervento è volto a migliorare il comportamento globale della struttura in quanto garantisce un comportamento scatolare dell'insieme. Le catene riducono la vulnerabilità sismica del campanile e bloccano l'attivazione dei cinematismi di ribaltamento delle facciate.
2. Inserimento di n.2 catene in acciaio del diametro di 22 mm su 2 livelli della navata centrale (catene longitudinali). N.4 catene in totale saranno posizionate sulla navata centrale, in senso longitudinale, volte a bloccare il cinematismo di ribaltamento della facciata principale attivato dall'accelerazione sismica: 2 per ogni livello, collocate in modo tale da non intaccare la lettura complessiva del disegno del dipinto murale su cui queste incidono.
3. Preconsolidamento e consolidamento diffuso dei dipinti murali interni interessati dal consolidamento delle murature con iniezioni di malta all'esterno. L'intervento di consolidamento delle murature prevede iniezioni di malta base calce M10 sulle facciate esterne. Sulle facciate interne, in corrispondenza di questi interventi, vista la preziosità dei dipinti murali, si vuole intervenire con un intervento diffuso di preconsolidamento e successivo consolidamento volto a prevenire fuoriuscite di malta all'interno dell'edificio di culto.
4. Cuciture armate - 6 barre al mq. Visto l'importante quadro fessurativo che interessa le pareti della navata centrale, si propone un intervento di cucitura a secco delle murature a doppio paramento mediante barre elicoidali certificate EN 845 in acciaio inox AISI 304 - AISI 316.
5. Messa in sicurezza del tavolato ligneo decorato durante le fasi di rinforzo del tetto in legno della navata centrale e restauro connesso agli interventi strutturali. La navata centrale della Chiesa presenta un soffitto ligneo dipinto con "Scene della Vita del patrono S. Pancrazio Martire". Questa opera fu realizzata dopo l'elevazione della nave principale, avvenuta sotto il vescovato Sacconi, nell'anno 1713. Il soffitto in legno è stato dipinto da Donato Teodoro da Chieti all'inizio del XVIII



secolo. Il tema pittorico, composto anche da tre grandi tele, probabilmente destinate ad una diversa collocazione e riadattate per questa chiesa, è ornato da 3 rappresentazioni quali: il battesimo ed il martirio di San Pancrazio con, al centro, l'Assunzione della Vergine.

In conclusione, la scelta della strategia e della tecnica di intervento è stata guidata dalla comprensione della struttura, dai dati emersi dalle indagini e dai risultati delle verifiche di sicurezza. Inoltre il progetto, oltre ad evitare di alterare in modo significativo l'originale distribuzione delle rigidità della costruzione e a voler rispettare il più possibile la concezione e le tecniche originali della struttura, mira a garantire la conservazione dell'architettura, per esempio evitando eventuali interferenze con gli apparati decorativi. Inoltre sarà necessario porre una grande attenzione alla fase esecutiva degli interventi, per garantire la reale efficacia ed evitare che, per errori realizzativi, possano verificarsi dissesti o peggioramenti delle caratteristiche materiche o del comportamento strutturale del manufatto o eventuali danneggiamenti dell'apparato decorativo. Ogni intervento è volto dunque a garantire il mantenimento dello schema di funzionamento strutturale originale, l'integrità architettonica e costruttiva del manufatto e la compatibilità dei materiali impiegati in relazione alle caratteristiche chimico fisiche dei materiali originali.

Computo metrico estimativo

Dall'analisi del Computo Metrico Estimativo, allegato nella consegna del progetto esecutivo aggiornato con il "Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022" e trasmesso con nota PEC del RTP acquisito al Prot. RA 0299075 del 08.08.2022, è emerso che le quantità e gli importi sono congrui agli interventi previsti e a quanto riportato negli elaborati tecnici progettuali e le lavorazioni progettate risultano soddisfare le specifiche riportate nell'Allegato C dell'Ordinanza Commissariale n.105/2020.

Oneri per la sicurezza

Dal controllo del Computo Metrico Estimativo si evince un importo complessivo di € 732.154,16 per gli oneri per la sicurezza (categoria 6 "Oneri per la sicurezza" del CME) non soggetti a ribasso d'asta.

Incidenza per la manodopera

Il costo della manodopera di progetto è la somma dei prodotti ottenuti moltiplicando il costo minimo della manodopera associato ad ogni lavorazione, comprese quelle per la sicurezza, per la quantità della lavorazione stessa prevista dal progetto esecutivo e laddove il progetto esecutivo contenga nuovi prezzi il costo della manodopera da impiegare nei calcoli è quello risultante dagli stessi. L'incidenza della manodopera di progetto è il rapporto percentuale tra il costo della manodopera di progetto esecutivo e l'importo complessivo del progetto esecutivo (computo lavori + computo costi della sicurezza). Tale incidenza è di riferimento per il rilascio del DURC di congruità al momento dei SAL dei lavori ed è indicata nella notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008.

Nell'elaborato tecnico allegato al progetto esecutivo viene eseguito il calcolo del costo della manodopera conformemente alle disposizioni di cui all'Ordinanza n. 58 del 2018, che risulta pari al 45,073% (pari a 1'371'860,05 €).

Cronoprogramma

Nel Cronoprogramma allegato al progetto si indica un tempo di realizzazione degli interventi programmati pari a 48 settimane (**circa 265 gg**): si ritiene coerente e fattibile la tempistica di realizzazione degli interventi esplicitati nel suddetto Cronoprogramma.



Nulla osta/autorizzazioni e pareri

L'edificio di culto oggetto di intervento è stato classificato come Monumento Nazionale d'Italia dal 1902 e rappresenta una delle realtà di maggiore identificazione e suggestione del territorio campestre, pertanto è interessato dalle tutele dirette ai sensi del Codice dei BB.CC. e il vincolo "ope legis" secondo le disposizioni di cui all'art. 10, co. 1, e all'art. 12, co. 1, del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Le autorizzazioni necessarie sono state acquisite e nello specifico:

- Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii del Ministero per i Beni e le attività culturali SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO, Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE0005889-P del 24/04/2023;
- Autorizzazione sismica Regione Abruzzo SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO, ID Pratica: 444/2023-MUD Prot. n. 184079 del 27/04/2023, Integrazioni presentate: Prot. n. 278503 del 28/06/2023;
- S.C.I.A. presentata al Comune di Campoli Prot. 13624 in data 17/07/2023.

Le autorizzazioni di cui sopra risultano attuali e valide. È stato altresì verificato che il progetto è stato aggiornato secondo le osservazioni e prescrizioni vincolanti degli enti sovraordinati, fatte salve in ogni caso le prescrizioni/raccomandazioni da rispettare in corso d'opera durante l'esecuzione dei lavori.

DISAMINA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DEL PROGETTO

Esaminata la documentazione trasmessa dal professionista incaricato e da ultimo integrata con nota PEC Prot.RA 0334461 del 04.08.2023, ed alla luce della congruità tecnica del progetto si è proceduto alla valutazione amministrativo contabile.

Quadro tecnico economico

Il quadro economico di progetto trasmesso, redatto ante aggiornamento prezzi, prevedeva un importo complessivo per la realizzazione dell'opera pari a € **3.452.846,13** di cui € 2.206.911,30 per lavori a base di gara, € 499.803,52 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 746.131,31 di somme a disposizione del beneficiario.

Si rileva altresì che con la medesima nota l'RTP ha proceduto ad inviare anche il QTE rimodulato dopo l'affidamento dei servizi tecnici e dell'esecuzione dei lavori. A tal fine è stato verificato dalla documentazione agli atti di questo Ufficio Speciale (vedasi tabella documentazione/carteggio), che i compensi ai professionisti e il contratto con l'impresa esecutrice, incaricati mediante affidamento diretto, soddisfano rispettivamente l'art.2 comma 3 e art. 3 comma 2 della OCSR 105/2020.

Conseguentemente all'applicazione dei ribassi sui lavori e sui servizi l'importo dell'intervento era stato rideterminato in € **2.834.757,84** con un PASSIVO rispetto all'importo programmato pari a € **1.634.757,84**.

Importo programmato con Decreto Commissario Straordinario n.395/2020	Importo necessario (dopo applicazione ribassi)	Maggiore/minor costo rispetto all'importo programmato
1.200.000,00 €	2.834.757,84 €	- 1.634.757,84 €

A seguito della pubblicazione dell'OCSR 126/2022 del 24.05.2022 l'RTP ha trasmesso la nuova contabilità dei lavori utilizzando ai sensi dell'art.1 comma 6 della suddetta ordinanza il "Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022" e/o "Prezzario regionale di riferimento", che prevede un importo



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



complessivo per la realizzazione dell'opera pari a € **3.862.015,45** di cui € 2.311.490,79 per lavori a base di gara, € 732.154,16 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 818.370,50 di somme a disposizione del beneficiario.

Si è proceduto quindi alla verifica della nuova contabilità e del nuovo Q.T.E.. Il quadro economico di progetto è stato esaminato ed è stata verificata la congruità delle relative voci e risulta pertanto essere il seguente:

Importo programmato con Decreto Commissario Straordinario n.395/2020	Importo richiesto (di progetto)	Importo ammissibile (dopo istruttoria)
1.200.000,00 €	3.862.015,45 €	3.862.015,45 €

Conseguentemente all'applicazione dei ribassi sui lavori e sui servizi già affidati da parte dell'RTP l'importo dell'intervento è rideterminato in € **3.210.366,61** con un PASSIVO rispetto all'importo programmato pari a € **2.010.366,61**.

Importo programmato con Decreto Commissario Straordinario n.395/2020	Importo ammissibile post gara (dopo istruttoria)	Maggiore/minor costo rispetto all'importo programmato	Maggior costo per applicazione Ord.126/2022
1.200.000,00 €	3.210.366,61€	2.010.366,61 €	375.608,77 €

Ai sensi dell'art. 4 dell'Ord.126 del 24/05/2022, con la presente istruttoria è stata valutata l'ammissibilità dell'importo complessivo del progetto, avendo verificato che l'aumento dei costi rispetto all'importo programmato è derivato:

- per **1.634.757,84 €** da maggiori oneri rispetto all'importo stimato in sede di programmazione;
- per **375.608,77 €** dall'applicazione del nuovo prezzario, ai sensi dell'art.1 comma 6 della suddetta ordinanza.

Il maggior costo pari a **2.010.366,61 €** può trovare copertura:

- per **1.634.757,84 €** a valere sul plafond a disposizione della Diocesi di Teramo-Atri per economie realizzate da altre opere oggetto dell'Ordinanza 105/2020, senza pertanto necessità di accedere al "Fondo integrativo per la ricostruzione pubblica" di cui all'art.4 comma 3 dell'Ord.126/2022;
- per **375.608,77 €** attingendo dal "Fondo speciale per le compensazioni", di cui all'art. 4, comma 1 dell'Ord.126/2022.



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



ALLEGATO B - QUADRO TECNICO ECONOMICO							
QUADRO TECNICO ECONOMICO DI CONFRONTO			PROGETTO prezzario unico cratere del Centro Italia		PROGETTO prezzario unico cratere del Centro Italia - Edizione 2022		
			PROGETTO	PROGETTO POST GARA	PROGETTO	IMPORTO AMMISSIBILE	PROGETTO POST GARA
A	Somme a base d'appalto						
A.1	Importo lavori a base d'asta		2.206.911,30 €	2.206.911,30 €	2.311.490,79 €	2.311.490,79 €	2.311.490,79 €
A.1.1	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)		499.803,52 €	499.803,52 €	732.154,16 €	732.154,16 €	732.154,16 €
A.1.3	A DETRARRE Ribasso d'Asta 20% (affidamento diretto a Gavioi Restauri srl)			-441.382,26 €			-462.298,16 €
	Totale parziale (A)		2.706.714,82 €	2.265.332,56 €	3.043.644,95 €	3.043.644,95 €	2.581.346,79 €
	ECONOMIE (A)						
B	Somme a disposizione del beneficiario						
B.1	B.1.1	Prove Geo e Stru (Servizi Geotecnici S.r.l.)	13.117,70 €	13.117,70 €	13.117,70 €	13.117,70 €	13.117,70 €
	B.1.3	A DETRARRE Ribasso 30% (affidamento diretto)		-3.935,31 €			-3.935,31 €
B.2	B.2.1	Spese per la gestione amministrativa (fino a 300,000,00 di importo dei lavori)	2%	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
	B.2.2	Spese per la gestione amministrativa (da 300.000,00 a 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1,5%	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
	B.2.3	Spese per la gestione amministrativa (oltre 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1%	17.067,15 €	17.067,15 €	20.436,45 €	20.436,45 €
B.3	Imprevisti (max 5%) Compresi di IVA						
B.4	Spese tecniche generali		350.784,04 €	245.548,83 €	380.212,73 €	380.212,73 €	266.148,91 €
	B.4.1	Progettazione (Arch. Simona Polidoro)	83.853,61 €	83.853,61 €	83.853,61 €	83.853,61 €	83.853,61 €
	B.4.2	Aggiornamento elaborati QbIII.03 (Arch. Simona Polidoro)			9.450,38 €	9.450,38 €	9.450,38 €
	B.4.3	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-25.156,08 €			-27.991,20 €
	B.4.4	CSP (Ing. Arch. Antonio Masci)	23.196,32 €	23.196,32 €	23.196,32 €	23.196,32 €	23.196,32 €
	B.4.5	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-6.958,90 €			-6.958,90 €
	B.4.6	CSE (Ing. Arch. Antonio Masci)	57.990,81 €	57.990,81 €	63.694,49 €	63.694,49 €	63.694,49 €
	B.4.7	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-17.397,24 €			-19.108,35 €
	B.4.8	DL (Arch. Simona Polidoro)	135.687,52 €	135.687,52 €	148.927,15 €	148.927,15 €	148.927,15 €
	B.4.9	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-40.706,26 €			-44.678,15 €
	B.4.10	Collaudo (Ing. Alberto Cocciglia)	15.261,30 €	15.261,30 €	16.296,30 €	16.296,30 €	16.296,30 €
	B.4.11	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-4.578,39 €			-4.888,89 €
	B.4.12	Relazione geologica (Geol. Giuseppe Maria Ricci)	34.794,48 €	34.794,48 €	34.794,48 €	34.794,48 €	34.794,48 €
	B.4.13	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)		-10.438,34 €			-10.438,34 €
B.5	Spese per IVA		348.662,42 €	281.126,91 €	388.103,62 €	388.103,62 €	316.752,07 €
	B.5.1	IVA per Lavori in appalto	10%	270.671,48 €	226.533,26 €	304.364,50 €	258.134,68 €
	B.5.2	CNPAIA Spese progettista (su B.4.1, B.4.2 e B.4.3)	4%	3.354,14 €	2.347,90 €	3.732,16 €	2.612,51 €
	B.5.3	CNPAIA Spese DL (su B.4.8 e B.4.9)	4%	5.427,50 €	3.799,25 €	5.957,09 €	4.169,96 €
	B.5.4	CNPAIA Spese CSP-CSE (su B.4.4, B.4.5, B.4.6 e B.4.7)	4%	3.247,49 €	2.273,24 €	3.475,63 €	2.432,94 €
	B.5.5	CNPAIA Spese collaudo (su B.4.10 e B.4.11)	4%	610,45 €	427,32 €	651,85 €	456,30 €
	B.5.6	CNPAIA Spese geologo (su B.4.12 e B.4.13)	4%	1.391,78 €	974,25 €	1.391,78 €	974,25 €
	B.5.7	IVA per spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3 e B.5.2)* dichiarazione REGIME FORFETTARIO PER ANNO 2023	22%				
	B.5.8	IVA per spese DL (su B.4.8, B.4.9 e B.5.3)	22%	31.045,30 €	21.731,71 €	34.074,53 €	23.852,17 €
	B.5.7	IVA per spese CSP-CSE (su B.4.4, B.4.5, B.4.6, B.4.7 e B.5.4)	22%	18.575,62 €	13.002,93 €	19.880,62 €	13.916,43 €
	B.5.8	IVA per spese collaudo (su B.4.10, B.4.11 e B.5.5)	22%	3.491,79 €	2.444,25 €	3.728,59 €	2.610,02 €
	B.5.9	IVA per spese geologo (su B.4.12, B.4.13 e B.5.6)	22%	7.960,98 €	5.572,68 €	7.960,98 €	5.572,68 €
	B.5.10	IVA per spese indagini (su B.1.1)	22%	2.885,89 €	2.020,13 €	2.885,89 €	2.020,13 €
	Totale parziale (B)		746.131,31 €	569.425,28 €	818.370,50 €	818.370,50 €	629.019,82 €
	ECONOMIE (B)						
TOTALE (A+B)			3.452.846,13 €	2.834.757,84 €	3.862.015,45 €	3.862.015,45 €	3.210.366,61 €

PASSIVO (rispetto all'importo programmato)	2.252.846,13 €	1.634.757,84 €	2.662.015,45 €	2.662.015,45 €	2.010.366,61 €
ECONOMIE (rispetto all'importo programmato)					

"Fondo speciale per le compensazioni" ai sensi dell'Ordinanza n.126/2022, art.4 comma 1	375.608,77 €
Magior costo Ordinanza n.126/2022	375.608,77 €



CONCLUSIONI

Visto il Decreto Legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, come integrato dal decreto legge 8/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 45/2017 e ss.mm.ii. recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

Visto che la scadenza della gestione straordinaria di cui all’art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016 n° 189, è stata prorogata al 31/12/2023, dall’art. 1 comma 738 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 38 dell’8.09.2017 e ss.mm.ii e in particolare l’articolo 1 con cui viene approvato il “Primo piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino dei beni culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 63 del 6.09.2018 e in particolare l’art. 4 con cui vice commissari sono delegati per l’adozione delle determinazioni in ordine all’approvazione dei progetti e per l’emissione dei decreti di concessione dei contributi in relazione agli interventi ricompresi nei piani e programmi approvati con le ordinanze del commissario straordinario n. 38 dell’8 settembre 2017;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 84 del 2.08.2019 nello specifico l’art. 12 comma 3 con cui “... *Il Commissario straordinario, con apposito atto può delegare l’istruttoria e la presidenza della conferenza permanente per l’approvazione dei progetti di competenza del MIBAC, al direttore dell’Ufficio speciale territorialmente competente*”;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 105 del 17.09.2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*” con cui vengono dettate nuove indicazioni relativamente all’approvazione del progetto e l’art. 9 comma 3 secondo cui l’ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata, ad eccezione delle norme di modifica di precedenti ordinanze in materia di opere pubbliche, fatti salvi gli effetti ed i rapporti giuridici maturati;

Visto l’Art. 5 dell’Ordinanza Commissariale n. 105 del 17.09.2020 “*Disciplina della concessione del contributo*” al comma 3 “*Il Commissario straordinario con proprio decreto può, su istanza del soggetto attuatore, provvedere alla variazione degli importi o degli interventi di cui all’elenco allegato (Allegato A) alla presente ordinanza ovvero sostituire uno o più interventi con altri ritenuti più urgenti, entro il limite massimo delle risorse assegnate a ciascun soggetto attuatore così come risultanti dall’elenco medesimo*”;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 111 del 23.12.2020 e in particolare l’art.14 comma 4 che modifica il punto 4 dell’allegato C dell’OCSR n. 105/2020 riportando che... “*Il progetto dovrà porsi l’obiettivo del raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e, ove possibile, dovrà porsi l’obiettivo del miglioramento sismico della struttura. In tale caso la progettazione dovrà garantire l’eliminazione delle carenze di cui al punto 8.7.4 delle NTC del 2018 e s.m.i.*;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario della Ricostruzione n.395 del 30/12/2020 recante “*Elenco unico degli edifici di culto: revisione allegato A dell’Ordinanza n.105 del 22 agosto 2020 e ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le OCSR nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017, e delle chiese di proprietà pubblica di cui all’Allegato 1 dell’OCSR 109/2020. Modalità di attuazione e attestazione delle spese amministrative ammissibili a contributo di cui all’art. 6 della OCSR 105/2020*”;

Vista l’Ordinanza Commissariale n.126 del 28 aprile 2022 “*Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre*



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



ordinanze vigenti”, in particolare l’art. 1 recante “Approvazione ed ambito di operatività del Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022” e l’art.4 recante “Fondi speciali per il finanziamento delle compensazioni e delle integrazioni”;

Vista la circolare CGRTS-0026177-P del 26/10/2022 del Commissario straordinario ad oggetto “Ord.126 del 28 aprile 2022: indirizzi e chiarimenti in merito alle modalità di accesso e assegnazione delle risorse ai Fondi di cui all’art.4 per la ricostruzione pubblica e per gli Edifici di culto” con la quale vengono tra l’altro fornite indicazioni sulla modalità di applicazione del comma 5 dell’art.2 dell’Ord.126 relativo alla rideterminazione dei compensi professionali;

Vista l’Ordinanza Commissariale n.136 del 22 marzo 2023 “Modifiche e integrazioni al Testo Unico della ricostruzione privata nonché alle ordinanze n. 51 del 2018, n. 57 del 4 luglio 2018 e n. 126 del 28 aprile 2022”, in particolare l’art. 12 recante “Modifiche e integrazione all’ordinanza n. 126 del 28 aprile 2022 in tema di eccezionale aumento dei costi delle materie prime” al punto b) all’articolo 4, comma 1, secondo periodo, le parole “*e da eventuali somme accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento*” sono soppresse;

Vista la nota PEC della Diocesi di Teramo-Atri, acquisita al prot.RA 0022374 del 20.01.2023, in cui l’RTP Ing. Arch. Antonio Masci, dichiara che la Diocesi di Teramo-Atri ha maturato economie realizzate da altre opere oggetto dell’ordinanza 105/2020 pari a **€ 2.950.000,00**;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario della Ricostruzione n. 295 del 14/04/2023 recante “Accertamento economie da programmazione di cui all’Allegato 1 e 2 della Ordinanza commissariale 105/2020” che accerta in **€ 2.950.000,00** le economie di programmazione di cui all’Allegato 1 e 2 della Ordinanza commissariale 105/2020;

Visto le economie sopra citate maturate dell’ordinanza 105/2020 pari a € 2.950.000,00 ad oggi risultano utilizzate le somme pari a **1.381.081,88 €**, di cui:

- **627.848,87 €** = ID 678 Cattedrale Santa Maria Assunta a Teramo
- **3.766,24 €** = ID 041 Chiesa dei Santi Pietro ed Andrea a Castellalto, località Castelbasso (TE)
- **83.645,06 €** = ID 073 Chiesa di San Domenico a Teramo
- **22.682,39 €** = ID 075 Chiesa di Sant’Agostino a Teramo
- **541.094,80 €** = ID 676 Chiesa di San Rocco a Montorio
- **12.958,74 €** = ID 70 Chiesa Madonna del Carmine a Teramo
- **89.085,78 €** = ID 45 Chiesa Di San Lorenzo a Civitella del Tronto

pertanto, allo stato attuale, la Diocesi di Teramo-Atri risulta avere un residuo pari a **1.568.918,12 €**;

Vista altresì la nota PEC della Diocesi di Teramo-Atri, acquisita al prot.RA 0285973 del 07.07.2023, in cui l’RTP Ing. Arch. Antonio Masci, dichiara che la Diocesi di Teramo-Atri ha sospeso l’intervento finanziato con l’Ord. 105/2020, inserito nel Decreto Commissariale n. 395 del 2020 con ID 35 “Chiesa di San Lorenzo” a Campoli in località Cesenà, pari a **100.000,00 €**;

Richiamata la disamina tecnico-amministrativa – contabile della documentazione presentata relativa al progetto esecutivo del “Progetto di restauro con miglioramento sismico dell’edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea” sito nel Comune di Campoli (TE);



Riscontrato che:

- essa risulta completa e coerente con quanto richiesto e previsto dalla check list (Allegato A);
- le voci del Computo metrico estimativo sono state desunte ai sensi dell'art.1 comma 6 dell'OCSR 126/2022 dal "Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022" approvato con Ordinanza n. 126 del 24 maggio 2022 e ss.mm.ii e/o "Prezzario regionale di riferimento";
- l'intervento proposto risulta coerente e congruo rispetto ai danni causati dagli eventi sismici 2016/17;
- le lavorazioni risultano per quasi la totalità strutturali e coerenti rispetto agli interventi di consolidamento e ripristino dell'agibilità previsti negli elaborati grafici nonché con quanto stabilito dall'allegato C dell'OCSR 105/2020;
- **l'importo ammissibile complessivo di progetto dell'intervento, al netto dei ribassi sui lavori e sui servizi, è pari a € 3.210.366,61 di cui € 1.849.192,63 per lavori, € 732.154,16 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 629.019,82 di somme a disposizione del beneficiario.**

Ritenuta, pertanto, per quanto di competenza, **soddisfatta la verifica tecnico/economica** dell'intervento progettuale proposto in ordine alla **coerenza e congruità** rispetto ai danni causati dagli eventi sismici;

Ritenuto, con la sottoscrizione della presente istruttoria, di poter proporre il progetto definitivo/esecutivo presentato dalla Diocesi di Teramo-Atri all'approvazione del Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica dell'USR Sisma 2016, per la successiva convocazione da parte del Commissario Straordinario della conferenza permanente ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'OCSR 105/2020;

Alla luce di tutto quanto esposto nella narrativa che precede, gli Istruttori dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Sisma 2016, a ciò espressamente incaricati

ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE

sull'ammissibilità a contributo, secondo le specifiche individuate dall'allegato C dell'OCSR 105/2020, degli interventi relativi al "Progetto di restauro con miglioramento sismico dell'edificio di culto denominato Chiesa di Santa Maria in Platea" sito nel Comune di Campoli, CUP: F79D18000150001 CIG: 904881023D per un importo complessivo pari **€ 3.210.366,61 di cui € 1.849.192,63 per lavori, € 732.154,16 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 629.019,82 di somme a disposizione del beneficiario**, come da QTE.

Il progetto esecutivo pertanto può essere inviato alla Conferenza Permanente, fermo restando che il maggior costo pari a **2.010.366,61 €**, salvo diversa imputazione da parte del Commissario Straordinario, può trovare copertura:

- per **1.568.918,12 €** a valere sul plafond a disposizione della Diocesi di Teramo-Atri per economie realizzate da altre opere oggetto dell'ordinanza 105/2020;
- per **65.839,72 €** a valere sull'importo programmato per l'intervento ID 35 Chiesa di San Lorenzo a Campoli in località Cesenà di importo complessivo pari a 100.000,00 €, dichiarato sospeso con nota PEC trasmessa dal Soggetto attuatore Diocesi di Teramo-Atri, acquisita con Prot. RA 0285973 del 07.07.2023;



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



- per **375.608,77 €** attingendo dal “Fondo speciale per le compensazioni”, di cui all’art. 4 comma 1 dell’Ord.126/2022.

Gli Istruttori dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Sisma 2016, a ciò espressamente incaricati, sulla base della puntuale istruttoria con la sottoscrizione della presente relazione esprimono il proprio conseguente parere favorevole in ordine alla regolarità e alla legittimità della stessa.

Si precisa che le verifiche svolte non sollevano il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità su atti propri, sull’esecuzione delle opere fino al collaudo o regolare esecuzione dell’intervento, nel rispetto delle procedure di legge.

Teramo, 10 agosto 2023

Allegati:

- Allegato A_ Check list
- Allegato B_ QTE

Il Funzionario tecnico
Arch. Chiara Conte
(firma autografa)

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico e Vigilanza 2
Ing. Caterina Mariani
(firma autografa)

Ufficio Speciale per la Ricostruzione sisma 2016/17 - REGIONE ABRUZZO
ORDINANZE COMMISSARIO STRAORDINARIO N.38/2017 e N. 105/2020



PROVINCIA DI TERAMO - COMUNE DI CAMPLI
 DIOCESI di TERAMO ATRI



ALLEGATO A- CHECK LIST documentazione di progetto

Tipologia di opera: EDILIZIA DI CULTO
 Titolo del progetto: RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO SANTA MARIA IN PLATEA
 Progettista: Arch. Simona Polidoro
 Responsabile del Procedimento: Ing. Arch. Antonio Masci
 CUP F79D18000150001
 CIG 904881023D

PROGETTO ESECUTIVO

		SI	NO	NON NECESSARIA	NOTE
A	Relazioni				
A1	Relazione tecnica generale (in cui si descrive in maniera esaustiva lo stato attuale dell'immobile e degli interventi previsti)	X			interventi integrativi
A1.a	Relazione e progetto di restauro conservativo degli apparati decorativi (ove necessario)	X			
A2	Relazione storico-artistica	X			
A3	Relazione delle strutture	X			
A4	Relazione geologica	X			
A5	Relazione geotecnica			X	
A6	Relazione sugli impianti (in presenza di impianti danneggiati da ripristinare)			X	
A7	Relazione vulnerabilità sismica (la relazione deve contenere i seguenti contenuti minimi: Premessa, Inquadramento dell'immobile, esito Aedes/Fast etc...; Caratteristiche strutturali dell'edificio; Vulnerabilità riscontrate (Ord. 44/2017); Descrizione degli interventi - Sintesi tra stato ante operam e post operam; Riscontro riduzione o eliminazione vulnerabilità con dimostrazione analitica ove e quando necessario)	X			
A8	Relazione archeologica (ove necessario)				X
A9	Relazione sulle interferenze (ove necessario)	X			
B	Elaborati stato di fatto				
B1	Rilievo planivolumetrico e inserimento urbanistico	X			
B2	Planimetria generale-riferimenti catastali	X			
B3	Piante, sezioni e prospetti	X			
B4	Rilievo materico (corredato da documentazione fotografica con coni ottici)	X			
B5	Rilievo strutturale	X			
B6	Rilievo stato di conservazione-degrado	X			
B7	Rilievo fotografico con coni ottici	X			
B8	Graficizzazione storico-costruttiva	X			
B9	Graficizzazione degli indicatori di vulnerabilità e presidi antisismici	X			
B10	Piano delle indagini strumentali (diagnostica)	X			
B11	Quadro fessurativo	X			
C	Elaborati di progetto				
C1	Progetto architettonico: piante, prospetti e sezioni	X			
C2	Tavola descrittiva delle eventuali rimozioni e ricostruzioni				X
C3	Progetto strutturale: piante, prospetti, sezioni e particolari	X			
C4	Individuazione grafica degli interventi di restauro	X			
C5	Elaborati grafici degli impianti (in presenza di impianti danneggiati da ripristinare)				X
C6	Elaborati di calcolo esecutivi delle strutture	X			
C7	Elaborati di calcolo esecutivi degli impianti (ove necessario)				X
C8	Computo metrico estimativo (con riepilogo delle categorie)	X			
C9	Elenco prezzi (ed eventuale Analisi Prezzi o giustificativo uso altri prezziari regionali per lavorazioni non comprese nel Prezzario Unico Cratere Centro Italia 2016 di cui all'Allegato all'Ordinanza n. 7 del 14/12/2016)	X			
C10	Calcolo incidenza della manodopera e sicurezza	X			
C11	Quadro tecnico economico	X			
C12	Piano di sicurezza e coordinamento PSC (comprensivo di allegati)	X			
C13	Cronoprogramma lavori	X			
C14	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici			X	
C15	Schema di contratto e capitolato speciale di appalto	X			
C16	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	X			

C17	Perizia asseverata dal tecnico incaricato della progettazione, completa di adeguata relazione che attesti il nesso di causalità tra i danni rilevati e gli eventi sismici del 24 agosto e/o del 26 e 30 ottobre 2016 e/o del 18 gennaio 2017, con espresso riferimento alla scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese, di cui alla Direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015.	X			
C18	Dichiarazione di conformità del progetto col punto 4, Allegato C, come modificato dall'art. 14, comma 4, dell'ordinanza 111/2020	X			
D Dichiarazioni					
D1	Domanda di concessione del contributo (a firma del RTP, secondo l'allegato trasmesso)	X			
D2	Modalità di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura	X			
D3	Copia contratto d'affidamento degli incarichi professionali (sottoscritto con timbro e firma)	X			N.4 CONTRATTI: progettista e DL a Arch. Simona Polidoro - Relazione geologica a Geol. Giuseppe Maria Ricci - Collaudatore a Ing. Alberto Cocciglia - CSP e CSE a Ing. Antonio Masci
D4	Dichiarazione di iscrizione all'Elenco Speciale dei professionisti valido ai fini del possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 34 del D.L. 189/2015	X			
D5	Documento di identità dei professionisti incaricati	X			
D6	Dichiarazione del professionista incaricato di non superamento della soglia di incarichi	X			
D7	Calcolo della parcella professionale riguardante la progettazione, direzione lavori misura e contabilità sulla base del D.M. del 20 luglio 2012, n. 140 e ss.mm.ii., come disciplinato dal Protocollo d'intesa dell'Ordinanza n.108, artt. 1,2 e 3 (firmata dal RTP)	X			N.4 PARCELLE: progettista e DL a Arch. Simona Polidoro - Relazione geologica a Geol. Giuseppe Maria Ricci - Collaudatore a Ing. Alberto Cocciglia - CSP e CSE a Ing. Antonio Masci
D8	Ordinanza sindacale di inagibilità	X			già in possesso dall'USR
D9	Scheda del Danno MIC - SCHEDE PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI – CHIESE MODELLO A – DC	X			già in possesso dall'USR
D10	Relazione tecnica illustrativa inerente la vincolistica presente sul bene oggetto di intervento (a firma del RTP e del progettista incaricato)	X			CIR
Pareri / autorizzazioni					
X	Autorizzazione M.I.C SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	X			
X	Autorizzazione sismica SERVIZIO GENIO CIVILE	X			
E Successivamente alla concessione del contributo					
E1	Dichiarazione autocertificativa con la quale il professionista incaricato della progettazione e della direzione dei lavori attesti di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti non episodici, quali quelli di legale rappresentante, titolare, amministratore, socio, direttore tecnico, dipendente, collaboratore coordinato e continuativo o consulente, con l'impresa appaltatrice e con le eventuali imprese subappaltatrici, nonché con le imprese incaricate delle indagini preliminari geognostiche e/o le prove di laboratorio sui materiali, né di avere rapporti di coniugio, di parentela, di affinità ovvero rapporti giuridicamente rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, con il titolare o con chi riveste cariche societarie nelle stesse.	X			
E2	Documentazione relativa alla procedura selettiva seguita per l'individuazione dell'impresa esecutrice (scelta tra almeno cinque ditte, individuate nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione, mediante apposita procedura concorrenziale intesa all'affidamento dei lavori alla migliore offerta), ivi compreso apposito verbale dal quale risultino i criteri adottati e le modalità seguite per la scelta	X			
E3	Contratto d'affidamento lavori, Allegato n. 2 e allegato A Ord. 28/2017 (sottoscritto con timbro e firma)	X			Gavioli restauri srl
E4	Documenti d'identità del legale rappresentante dell'impresa esecutrice ed eventuali imprese subappaltatrici	X			Arch. Simona Polidoro - Geol. Giuseppe Maria Ricci - Ing. Alberto Cocciglia - Ing. Antonio Masci
E5	Documentazione relativa all'impresa esecutrice dei lavori attestante: - che sia iscritta all'Anagrafe antimafia di cui all'articolo 30 del decreto legge n. 189 del 2016; - che non abbia commesso violazioni agli obblighi contributivi e previdenziali come attestato dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato a norma dell'articolo 8 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015); - per lavori di importo superiore ai 150.000 euro, che sia in possesso della qualificazione ai sensi dell'articolo 84 del Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.		X		
E6	S.C.I.A. riferita al progetto esecutivo protocollata dal Comune di competenza	X			

Ufficio Speciale per la Ricostruzione sisma 2016/17 - REGIONE ABRUZZO

ORDINANZE COMMISSARIO STRAORDINARIO N.38/2017 e N.105/2020



PROVINCIA DI TERAMO - COMUNE DI CAMPLI
DIOCESI DI TERAMO-ATRI



Titolo del progetto : LAVORI DI RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO SANTA MARIA IN PLATEA

CUP: F79D18000150001- CIG: 904881023D

IDENTIFICATIVO - DECRETO N.395/2020 ID 667

IMPORTO PROGRAMMATO - DECRETO N.395/2020 1.200.000,00 €

ALLEGATO B - QUADRO TECNICO ECONOMICO

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI CONFRONTO				PROGETTO prezzario unico cratere del Centro Italia		PROGETTO prezzario unico cratere del Centro Italia - Edizione 2022		
				PROGETTO	PROGETTO POST GARA	PROGETTO	IMPORTO AMMISSIBILE	PROGETTO POST GARA
A	Somme a base d'appalto							
A.1	Importo lavori a base d'asta			2.206.911,30 €	2.206.911,30 €	2.311.490,79 €	2.311.490,79 €	2.311.490,79 €
	A.1.1	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)		499.803,52 €	499.803,52 €	732.154,16 €	732.154,16 €	732.154,16 €
	A.1.3	A DETRARRE Ribasso d'Asta 20% (affidamento diretto a Gavioli Restauri srl)			-441.382,26 €			-462.298,16 €
	Totale parziale (A)			2.706.714,82 €	2.265.332,56 €	3.043.644,95 €	3.043.644,95 €	2.581.346,79 €
	ECONOMIE (A)							
B	Somme a disposizione del beneficiario							
B.1	B.1.1	Prove Geo e Stru (Servizi Geotecnici S.r.l.)		13.117,70 €	13.117,70 €	13.117,70 €	13.117,70 €	13.117,70 €
	B.1.3	A DETRARRE Ribasso 30% (affidamento diretto)			-3.935,31 €			-3.935,31 €
B.2	B.2.1	Spese per la gestione amministrativa (fino a 300,000,00 di importo dei lavori)	2%	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
	B.2.2	Spese per la gestione amministrativa (da 300.000,00 a 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1,5%	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
	B.2.3	Spese per la gestione amministrativa (oltre 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1%	17.067,15 €	17.067,15 €	20.436,45 €	20.436,45 €	20.436,45 €
B.3	Imprevisti (max 5%) Compresi di IVA							
B.4	Spese tecniche generali			350.784,04 €	245.548,83 €	380.212,73 €	380.212,73 €	266.148,91 €
	B.4.1	Progettazione (Arch. Simona Polidoro)		83.853,61 €	83.853,61 €	83.853,61 €	83.853,61 €	83.853,61 €
	B.4.2	Aggiornamento elaborati QbIII.03 (Arch. Simona Polidoro)				9.450,38 €	9.450,38 €	9.450,38 €
	B.4.3	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)			-25.156,08 €			-27.991,20 €
	B.4.4	CSP (Ing. Arch. Antonio Masci)		23.196,32 €	23.196,32 €	23.196,32 €	23.196,32 €	23.196,32 €
	B.4.5	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)			-6.958,90 €			-6.958,90 €
	B.4.6	CSE (Ing. Arch. Antonio Masci)		57.990,81 €	57.990,81 €	63.694,49 €	63.694,49 €	63.694,49 €
	B.4.7	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)			-17.397,24 €			-19.108,35 €
	B.4.8	DL (Arch. Simona Polidoro)		135.687,52 €	135.687,52 €	148.927,15 €	148.927,15 €	148.927,15 €
	B.4.9	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)			-40.706,26 €			-44.678,15 €
	B.4.10	Collaudo (Ing. Alberto Cocciglia)		15.261,30 €	15.261,30 €	16.296,30 €	16.296,30 €	16.296,30 €
	B.4.11	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)			-4.578,39 €			-4.888,89 €
	B.4.12	Relazione geologica (Geol. Giuseppe Maria Ricci)		34.794,48 €	34.794,48 €	34.794,48 €	34.794,48 €	34.794,48 €
	B.4.13	A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)			-10.438,34 €			-10.438,34 €
B.5	Spese per IVA			348.662,42 €	281.126,91 €	388.103,62 €	388.103,62 €	316.752,07 €
	B.5.1	IVA per Lavori in appalto	10%	270.671,48 €	226.533,26 €	304.364,50 €	304.364,50 €	258.134,68 €
	B.5.2	CNPAIA Spese progettista (su B.4.1, B.4.2 e B.4.3)	4%	3.354,14 €	2.347,90 €	3.732,16 €	3.732,16 €	2.612,51 €
	B.5.3	CNPAIA Spese DL (su B.4.8 e B.4.9)	4%	5.427,50 €	3.799,25 €	5.957,09 €	5.957,09 €	4.169,96 €
	B.5.4	CNPAIA Spese CSP-CSE (su B.4.4, B.4.5, B.4.6 e B.4.7)	4%	3.247,49 €	2.273,24 €	3.475,63 €	3.475,63 €	2.432,94 €
	B.5.5	CNPAIA Spese collaudo (su B.4.10 e B.4.11)	4%	610,45 €	427,32 €	651,85 €	651,85 €	456,30 €
	B.5.6	CNPAIA Spese geologo (su B.4.12 e B.4.13)	4%	1.391,78 €	974,25 €	1.391,78 €	1.391,78 €	974,25 €
	B.5.7	IVA per spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3 e B.5.2)* dichiarazione REGIME FORFETTARIO PER ANNO 2023	22%					
	B.5.8	IVA per spese DL (su B.4.8, B.4.9 e B.5.3)	22%	31.045,30 €	21.731,71 €	34.074,53 €	34.074,53 €	23.852,17 €
	B.5.7	IVA per spese CSP-CSE (su B.4.4, B.4.5, B.4.6, B.4.7 e B.5.4)	22%	18.575,62 €	13.002,93 €	19.880,62 €	19.880,62 €	13.916,43 €
	B.5.8	IVA per spese collaudo (su B.4.10, B.4.11 e B.5.5)	22%	3.491,79 €	2.444,25 €	3.728,59 €	3.728,59 €	2.610,02 €
	B.5.9	IVA per spese geologo (su B.4.12, B.4.13 e B.5.6)	22%	7.960,98 €	5.572,68 €	7.960,98 €	7.960,98 €	5.572,68 €
	B.5.10	IVA per spese indagini (su B.1.1)	22%	2.885,89 €	2.020,13 €	2.885,89 €	2.885,89 €	2.020,13 €
	Totale parziale (B)			746.131,31 €	569.425,28 €	818.370,50 €	818.370,50 €	629.019,82 €
	ECONOMIE (B)							
TOTALE (A+B)				3.452.846,13 €	2.834.757,84 €	3.862.015,45 €	3.862.015,45 €	3.210.366,61 €

PASSIVO (rispetto all'importo programmato)	2.252.846,13 €	1.634.757,84 €	2.662.015,45 €	2.662.015,45 €	2.010.366,61 €
ECONOMIE (rispetto all'importo programmato)					

"Fondo speciale per le compensazioni" ai sensi dell'Ordinanza n.126/2022, art.4 comma 1	375.608,77 €
Magior costo Ordinanza n.126/2022	375.608,77 €



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila, data del protocollo

A

Diocesi di Teramo-Atri

Ufficio Tecnico per la Ricostruzione post sisma
ufficiotecnico@pec.teramoatri.it

Ufficio per i beni ecclesiastici e arte sacra
beniculturali@pec.teramoatri.it

Comune di Campli
Ufficio Tecnico
postacert@pec.comune.camp.li.te.it

E pc

Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 -
Abruzzo
usr2016@pec.regione.abruzzo.it

Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma
del 24 agosto 2016
uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

Risp. Prot. 4961 del 05/04/2023

Class 34.43.01/372/2023

Rif. Vs. . del

Allegati

Oggetto: Campli (TE)
Chiesa di Santa Maria in Platea - Progetto di restauro post sisma 2016 - Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
Richiedente: Diocesi di Teramo-Atri - Ufficio Tecnico per la Ricostruzione post sisma
Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii [M-SA 19348/2022]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Viste le indicazioni delle *Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (D.M. 14 gennaio 2008)* in merito alle operazioni proposte;

Visto il Decreto 456 del 13.10.2022 del Presidente del Consiglio dei Ministri – Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016 recante "Approvazione documenti denominati: *Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto e La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale* e le indicazioni in esse contenute;

Vista la nota trasmessa da Codesto Ufficio Diocesano in data 2.12.2022 e acquisita agli atti di questa Soprintendenza con protocollo 19348 del 28.12.2022 avente per oggetto gli interventi di restauro conservativo di cui all'oggetto;



Vista la nota del 04.04.2023, acquisita al protocollo 4961 del 05.04.2023 che trasmette grafici aggiornati riferiti a nuovi interventi strutturali e modifiche di ulteriori già previsti e nello specifico sono previste cuciture a secco, eseguite dall'esterno previa demolizione dell'intonaco esistente, con barre elicoidali in foro da 8mm da eseguire nella porzione sommitale delle murature longitudinali della chiesa in numero di 6 mq, inserimento di 4 catene su 4 livelli del campanile; modifica del capochiave delle catene già previste in facciata con nuova soluzione a piastra incassata nella muratura;

Esaminati gli elaborati progettuali pervenuti;

Verificato che l'immobile risulta essere tutelato ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

Considerato che la Chiesa di Santa Maria in Platea (TE) consiste in un piano interrato nel quale si sviluppa la cripta, uno spazio caratterizzato da quattro ambienti coperti da volte a crociera, luogo di culto originario, e in un ambiente principale al piano terra suddiviso da tre navate, delle quali quella centrale presenta un soffitto ligneo adornato dalle "Scene di vita del patrono S. Pancrazio Martire", mentre le navate laterali sono caratterizzate dalla consecuzione di quattro campate voltate con volte a crociera affrescate. L'ultima campata, elevata rispetto alla zona dedicata ai fedeli, si configura come zona presbiteriale e su di essa si apre la tribuna absidale voltata. Le coperture sono lignee, sia per le navate laterali che per quella centrale. All'edificio di culto è inoltre addossato un corpo di fabbrica in muratura sede della casa canonica e degli uffici parrocchiali. Il prospetto principale esterno si caratterizza per una facciata dove due volumi in conci di pietra arenaria risalenti all'impianto medioevale si accostano alla posteriore porzione di facciata centrale, ridisegnata invece in stile neoclassico dall'architetto Giovanni Fontana da Penne dopo il terremoto del 1703. Il volume destro è la torre campanaria, di altezza pari a 42 metri, con base quadrata romanica, sormontata da una struttura esagonale con cuspidi a base esagonale.

Allo stato attuale si riscontra un quadro fessurativo, aggravatosi dallo sciame sismico che ha seguito il sisma 2016, costituito da evidenti lesioni diffuse di tipo verticale sulle arcate e sui piedritti della navata centrale. Importanti lesioni sono presenti anche sull'arco trionfale e nel punto centrale del pavimento della navata centrale. Il soffitto ligneo presenta inoltre punti di distacco dalle murature d'ambito. Fenomeni di rotazione fuori dal piano della facciata principale sono evidenti dalle lesioni diagonali riportate all'intersezione di questa con le pareti della navata centrale.

Considerato che dall'esame degli elaborati si è rilevato che le opere consistono:

nelle seguenti opere strutturali, di consolidamento e restauro

- consolidamento delle volte previa rimozione dei rinfianchi, con successiva applicazione di fasce di 25 cm di materiali compositi e reti in fibra di acciaio (FRP) ancorati alle murature tramite fiocchi di connessione UHTSS da 30cm (due per fascia) successivo riempimento con impasti di argilla espansa;
- realizzazione di cerchiature al di sopra del piano delle volte attraverso cordolo in acciaio con piatto S275 di spessore 5mm ed altezza 8mm ancorato alla muratura tramite barre filettate M14 in fori da $\Phi 20$ ogni 50cm inghisate con resine epossidiche antiritiro;
- ammassamento del cordolo in cemento armato esistente sulle navate laterali con la muratura sottostante tramite perforazioni verticali armate con barre da $\Phi 16$ in acciaio AISI 304 a.m., profondità 1,00m, interasse 0,40 m, riempite con resina epossidica o malta antiritiro base calce_M10;
- consolidamento dei timpani in forati presenti sulle navate laterali con malta fibrorinforzata per uno spessore di 3cm; ammassamento delle statue (3 per ogni statua) alle murature e cucitura a secco di lesioni (8 basse per ml) interno mediante barre elicoidali;
- consolidamento di murature "a sacco" mediante iniezioni di malta M10 base calce idraulica naturale in numero di 4 al mq realizzate previa perforazione della muratura in corrispondenza dei giunti;
- stilatura profonda dei giunti e sarcitura delle lesioni dove presenti e laddove la malta ha perso le sue caratteristiche meccaniche; interventi scuci-cuci;
- consolidamento delle coperture delle navate laterali e centrale dell'abside mediante sostituzione parziale di elementi costituenti l'orditura primaria e secondaria, qualora gravemente ammalorati, con nuovi elementi solidarizzati alle murature con elementi in vetroresina e formulati epossidici, restauro delle orditure lignee in buono stato di conservazione, trattamento antitarlo e antimuffa applicato a pennello o a spruzzo agli elementi lignei, sostituzione di elementi metallici al collegamento di elementi lignei (staffe), conservazione di pannelle di sottocopertura o di tavolato in legno di castagno, così come dei coppi, integrazione di guaina impermeabilizzante e nuovi sottocoppi, realizzazione di collari di sostegno e di nuove tirantature (trefoli e aste) a sostegno del controsoffitto ligneo decorato;
- realizzazione di cordolo sommitale per la navata centrale mediante posa in opera di piatti d'acciaio S275 ancorato alla muratura mediante barre filettate $\Phi 16$ 8.8 zincate, di profondità minima cm35 in fori predisposti e riempiti in resina epossidica ed ancorato alle travi lignee mediante profilati in acciaio 200x200x16 S275 saldati al cordolo tirante e fissati alla trave mediante due barre d'acciaio M12 e resina epossidica;
- inserimento di n. 2 catene in acciaio B450 Φ 22mm in perfori di $\Phi 40$ mm con capochiave a paletto (L=70cm) in corrispondenza delle facciate longitudinali.

nelle seguenti opere di restauro conservativo degli apparati decorativi

Opere in pietra

- restauro degli elementi lapidei attraverso il recupero e la catalogazione dei frammenti a rischio caduta, la fornitura e posa in opera di nuovo materiale lapideo da reintegrare, il ricollocamento dei frammenti tramite sistemi di perniature filettate in acciaio inox e/o fibra di vetro;
- disinfezione e disinfezione di colonie di microrganismi con applicazione di opportuno biocida e successiva rimozione meccanica di materiale organico;
- consolidamento puntuale di porzioni lapidee tramite perni in fibra di vetro inghisati con resine epossidiche bicomponenti;
- rimozione di depositi incoerenti con pennello ed acqua, pulitura con impacchi a base di acqua demineralizzata e/o a base di soluzione saline d'ammonio;
- reintegrazione cromatica mimetica tramite velature a base di terre o acquerello, protezione finale delle superfici con sostanze a base di polisilossano;

Opere in stucco

- restauro delle superfici a stucco mediante consolidamento delle porzioni fessurate e in parte distaccate tramite inserimento localizzato di perni in fibra di vetro e resina epossidica bicomponente;
- rimozione meccanica di strati di scialbo sovrapposti, previa analisi stratigrafica;
- rifinitura della pittura mediante rimozione dei depositi superficiali incoerenti o parzialmente coerenti;
- disinfezione e disinfezione da colonie di biodeteriogeni mediante applicazioni di biocida;
- realizzazione di stucature di profondità a base di malta di calce (o gesso);
- ricostruzione materica di elementi mancanti tramite malta di calce (o gesso) idonea per composizione e granulometria;
- reintegrazione cromatica tramite velature a base di terre, acquerello o calce;
- applicazione di protettivo finale.

Dipinti murali

- per i dipinti murali interni interessati dal consolidamento delle murature con iniezioni di malta all'esterno, sono previste l'esecuzione di indagini diagnostiche, il ristabilimento parziale della adesione e della adesione della pellicola pittorica propedeutico alle operazioni di consolidamento e pulitura nei casi di disgregazione e sollevamento della stessa con resine acriliche, gomme naturali o altro prodotto idoneo, applicate a spruzzo, il ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di supporto dei dipinti mediante iniezione di adesivi riempitivi con malta idraulica o pozzolanica o malta idraulica premiscelata per affreschi o resina acrilica
- restauro degli apparati pittorici interni mediante la rimozione di depositi incoerenti, ristabilimento dei difetti di coesione della pellicola pittorica tramite iniezioni superficiali localizzate a base di resine acriliche in dispersione acquosa, effettuando in alcuni casi bendaggi provvisori con carta giapponese e/o velatino di garza;
- realizzazione di stucature di profondità a base di malta di calce.

Dipinti su tavola e tela (tavolato ligneo)

- è proposto un intervento di messa in sicurezza dell'intera superficie del soffitto ligneo (puntelli all'intradosso), sopra il quale, come riportato nella "Relazione tecnica interventi integrativi 2022" «si potrà "camminare" solo grazie all'ausilio di passerelle poggiate sulle catene delle capriate al fine di evitare lo sfregamento delle tavole e di conseguenza della pellicola pittorica. Si tratta di un puntellamento dinamico che, una volta eliminato il guano dall'estradosso del tavolato, che costituisce attualmente un peso consistente su tale superficie, dovrà essere ricalibrato. Inoltre questo peso genera una sollecitazione e dinamismo delle assi che provoca lo sfregamento e di conseguenza la perdita di materiale pittorico sulle assi. Dovrà dunque essere previsto un intervento di restauro della superficie intradosso del soffitto ligneo quale superficie di contatto di tale sistema.

Vista la nota del 04.04.2023, acquisita al protocollo 4961 del 05.04.2023 che trasmette grafici aggiornati definitivi riferiti a nuovi interventi strutturali e modifiche di ulteriori già previsti e nello specifico sono previste cuciture a secco, eseguite dall'esterno previa demolizione dell'intonaco esistente, con barre elicoidali in foro da 8mm da eseguire nella porzione sommitale delle murature longitudinali della chiesa in numero di 6 mq, inserimento di 4 catene su 4 livelli del campanile; modifica del capochiave delle catene già previste in facciata con nuova soluzione a piastra incassata nella muratura; inserimento di altre due catene longitudinali; preconsolidamento e consolidamento diffuso dei dipinti murali laddove sono previste iniezioni. Con l'aggiunta di tali interventi l'indice di sicurezza della vulnerabilità sismica passa da 0.43 a 0.84;

Preso atto del quadro di danno così come documentato che mostra anche una 'sofferenza' dei pilastri della navata;

Preso atto delle indagini fornite da cui si rileva la presenza diffusa di vuoti all'interno del tessuto murario;

Richiamati i sopralluoghi effettuati ed i numerosi confronti con i progettisti a partire dal gennaio 2021;



Richiamato il confronto con Codesto Ente e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione-Sisma 2016 (marzo 2022) da cui era emersa la volontà di integrare il progetto con ulteriori lavorazioni e che ad oggi non è pervenuta alcuna integrazione;

Considerata la necessità di avviare il restauro del bene per garantirne la conservazione;

Considerato lo stato di dissesto della chiesa e le connesse notevoli infiltrazioni meteoriche, i pregressi interventi presenti nonché l'importante presenza di apparati decorativi che interessano tutte le pareti dell'edificio e la presenza del controsoffitto ligneo dipinto per tutta l'estensione della navata centrale;

Considerato che i prospetti laterali si caratterizzano per la presenza di una stratificazione costruttiva a vista definita da murature messe in opera con diverse tecniche costruttive ed altrettante malte, che definiscono il carattere dell'edificio e dell'ambiente all'intorno vista l'imponenza della chiesa;

Considerato che porzioni di malte poste soprattutto nelle porzioni sommitali dell'edificio appaiono cementizie in base alla documentazione fotografica trasmessa, così come si riconoscono diffusi 'rattoppi' con materiali non idonei frutto di interventi non controllati e che, tuttavia, non è possibile conoscere il dettagliato stato dei luoghi rispetto alle malte se non dopo il montaggio dei ponteggi;

Considerati i recenti interventi che hanno interessato soprattutto la facciata della chiesa e per i soli aspetti di finitura;

questa Soprintendenza ritiene che le opere progettate siano compatibili con i criteri di tutela definiti dalla legislazione vigente in materia di beni culturali e pertanto, per quanto di competenza, rilascia la propria **autorizzazione** ai lavori in oggetto ai sensi degli artt. 21 e 22 del Codice, **a condizione** che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. con riferimento alla presenza dei cordoli in c.a. sulle navate laterali, in relazione al quadro di danno, si invia a valutare in fase di cantiere la possibilità della loro rimozione. Qualora sarà confermato l'intervento in progetto: nell'operazione di ammorsamento del cordolo in c.a. esistente, aumentare l'interasse previsto di 40 cm al massimo possibile e garantire lo sfalsamento degli ancoraggi predisponendo l'utilizzo di barre con lunghezze differenti in maniera alternata, al fine di evitare la creazione di un potenziale piano-cerniera di ribaltamento. Durante l'operazione di dovranno adottare tutte le cautele del caso affinché le operazioni di realizzazione di tale intervento non danneggino le strutture e gli apparati decorativi presenti. La soluzione circa l'interasse dovrà essere condivisa con quest'Ufficio e la sarà formalizzata con verbale dedicato;
2. in considerazione del quadro di danno leggibile nella navata centrale, si invita a valutare l'inserimento di dispositivi che possano contribuire alla resistenza strutturale dei pilastri (a solo titolo di esempio: catene). Qualora si predisporrà un intervento, dovrà essere approvato da quest'Ufficio;
3. con riferimento ai capochiave delle catene, sia prediletta la soluzione a paletto esterno individuata nella prima soluzione progettuale, definendo in fase di cantiere il loro esatto posizionamento. Qualora per motivi strutturali sia indifferibile l'utilizzo del capochiave a piastra, dovranno essere utilizzati comunque soluzioni 'esterne' definendo la posizione in modo da non interferire con la lettura del partito architettonico della facciata. Tale eventuale soluzione dovrà essere approvata da quest'Ufficio;
4. in merito all'utilizzo delle cuciture a secco previste, si valuti la possibilità di ridurre il numero a mq, pur garantendo la sicurezza, al fine di assicurare la massima conservazione della costruzione storica nella sua materia e nella sua struttura;
5. all'avvio del cantiere fornire a quest'Ufficio lo schema di realizzazione delle iniezioni specificando sin d'ora che dovranno essere eseguite dall'esterno, a bassa pressione e garantendo un sistema di controllo della distribuzione delle malte, nonché di non danneggiare le superfici interne totalmente decorate;
6. con riferimento agli interventi previsti in copertura, prevedere tutte le attenzioni del caso affinché le operazioni di rimozione del guano non danneggino la struttura lignea del soffitto dipinto con particolare attenzione alle potenziali deformazioni dei legni in virtù del cambio di peso sovrastante;
7. l'intervento previsto di consolidamento del tetto e del sottostante tavolato ligneo dovrà essere preceduto da un rilievo dettagliato dello stato dei luoghi, al fine di valutare l'eventuale necessità di apportare modifiche a quanto proposto;
8. il progetto della passerella dovrà essere oggetto di dedicata autorizzazione previa realizzazione di grafici di dettaglio;
9. tutti gli intonaci storici a base calce devono essere conservati. Le eventuali rimozioni dovranno essere autorizzate caso per caso qualora, per gli intonaci esterni, non trattasi di inserimento di dispositivi strutturali (es. barre);
10. con riferimento all'intervento di ristilatura dei giunti, considerando che di fatto produce una omogeneizzazione dei prospetti e che alcune malte sono cementizie, si ritiene ammissibile la rimozione di tutte le porzioni cementizie. Con riferimento alle altre porzioni, sarà possibile rimuovere solo le malte decoese. In generale l'intervento dovrà garantire l'attuale stratificazione delle murature. A tal fine sarà necessario predisporre gli ortofotopiani dei prospetti su cui saranno mappate le differenti tipologie murarie con relative tipologie di malte ed eventuali finiture;
11. la malta utilizzata per la ristilatura dei giunti dovrà essere compatibile chimicamente con quella storica. Il campione dovrà essere sottoposto a quest'Ufficio per approvazione. L'operazione di ristilatura dovrà garantire la conservazione della stratificazione così come oggi visibile, evitando di omogeneizzare i prospetti;



12. valutare, in corso d'opera, la possibilità di recuperare le palombelle. La DL fornirà a quest'Ufficio documentazione che comprovi l'eventuale impossibile conservazione;
13. con riferimento agli interventi previsti in facciata, la DL fornirà il progetto esecutivo all'indomani del montaggio dei ponteggi e della verifica effettiva dello stato dei luoghi al momento dell'esecuzione dei lavori;
14. gli intonaci devono essere conservati. Qualora sia necessario rimuoverne delle porzioni per indifferibili esigenze strutturali, la DL contatterà la Soprintendenza che valuterà caso per caso. Si presuppone che nell'eventualità della rimozione, limitata, saranno ammesse solo malte compatibili chimicamente con l'esistente ed il campione dovrà essere sottoposto a quest'Ufficio per approvazione;
15. in corso d'opera, dovrà essere fornito il dettaglio dell'ancoraggio delle statue;
16. per eventuale necessità di reintegrazione del manto di copertura, utilizzare elementi di manifattura artigianale, prediligendo l'utilizzo dei nuovi coppi come controcoppi, Qualora si renda necessario integrare la guaina esistente, come ipotizzato da progetto, prediligere guaine traspiranti e maggiormente compatibili con il legno;
17. è ammesso il solo utilizzo di malte di calce per la comprovata maggiore compatibilità con la materia di cui si costituisce l'architettura storica;
18. eventuali nuove tinteggiature che si renderanno necessarie dovranno essere concordate con quest'Ufficio previa realizzazione di campionature definite scientificamente in base ai risultati dei saggi proposti;

Aspetti storico-artistici:

19. tutte le lavorazioni autorizzate dovranno essere effettuate in via esclusiva, come sancito dall'art. 29, c. 6, del D.Lgs 42/2004, da restauratori di beni culturali in possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente in materia;
20. in corso d'opera, dovranno essere consegnate alla scrivente Soprintendenza le schede dettagliate relative a materiali e prodotti utilizzati negli interventi conservativi che saranno complessivamente compiuti;
21. dovranno essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza, le modalità di presentazione estetica finale di tutte le superfici decorate, di tutti gli elementi di particolare pregio e di tutti i beni mobili destinati all'esposizione;
22. dovranno altresì essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza le modalità di esecuzione delle ricostruzioni plastiche di parti mancanti degli elementi figurativi in stucco;
23. si prescrive la protezione di tutti gli altari, non sottoposti a interventi di restauro, mediante frapposizione diretta di tessuto non tessuto, uno strato di protezione di gommapiuma interposto tra le superfici e la cassa di legno che si costruirà intorno, cassa coperta a sua volta da un telo di plastica o pvc di spessore medio-grande (minimo 5 mm);
24. prima di procedere alla messa in opera dei suddetti sistemi di protezione, si richiede l'esecuzione della documentazione fotografica e un elenco delle opere mobili attualmente presenti all'interno dell'edificio, che dovrà essere consegnato alla scrivente Soprintendenza all'avvio dei lavori, ai fini di acquisire informazioni circa il loro stato conservativo antecedente all'avvio dei lavori;
25. considerato che il progetto in esame non include gli altari posti lungo le pareti delle navate laterali, nonché il vano della cripta, si richiede da parte dei restauratori incaricati delle operazioni conservative sui beni di interesse storico-artistico, di predisporre, al termine dei lavori stessi, un vademecum atto a definire sia un piano di manutenzione per i manufatti e le superfici architettoniche decorate interessate dagli interventi qui autorizzati, sia contestualmente un piano di conservazione programmata che si renderà necessario al momento della riapertura dell'edificio di culto al fine di conseguire un pieno recupero degli spazi nel loro complesso, assicurando l'integrità futura di importanti testimonianze decorative quale il ciclo di affreschi della cripta, oltre a garantire le condizioni di sicurezza indispensabili per il riposizionamento *in loco* (cioè sugli altari di provenienza) delle opere mobili attualmente in consegna a questa Soprintendenza o depositate presso altri Istituti;

Opere in pietra

26. l'applicazione di prodotti protettivi superficiali, generalmente consigliata per quei manufatti esposti ad agenti atmosferici in quanto collocati all'esterno, dovrà essere attentamente valutata e approvata dalla D.L. di concerto con i funzionari competenti della scrivente Soprintendenza in fase di esecuzione dei lavori;

Opere in stucco

27. in seguito all'esecuzione della campagna stratigrafica relativa alle opere in stucco, il livello esecutivo delle operazioni di descialbo e pulitura dovrà essere valutato dai funzionari competenti e approvato di concerto tra questi ultimi, la D.L. e i restauratori incaricati;
28. l'applicazione di prodotti protettivi superficiali, come al precedente punto 26), dovrà essere attentamente valutata e approvata dalla D.L. di concerto con i funzionari competenti della scrivente Soprintendenza in fase di esecuzione dei



lavori;

Dipinti murali

29. le operazioni di preconsolidamento e consolidamento diffuso previste prima degli interventi strutturali dovranno prevedere, oltre alle operazioni inserite in progetto, la stuccatura delle crepe, delle fessurazioni e delle microfessurazioni, al fine di scongiurare il rischio in corso d'opera del percolamento di malte strutturali; tutte le operazioni prescritte dovranno essere eseguite da un Restauratore di beni culturali;
30. si prescrive la supervisione di un Restauratore di beni culturali durante la realizzazione di altri interventi edili strutturali interferenti con le superfici decorate, in particolare le realizzazioni di fori pilota e i successivi inserimenti di barre elicoidali; è ritenuto indispensabile, inoltre, assicurare un controllo, da parte di un Restauratore di beni culturali, delle superfici decorate durante l'esecuzione delle iniezioni strutturali;
31. considerata la tecnica pittorica delle pitture murali, caratterizzate dall'utilizzo di pigmenti a tempera che prevedono la stesura sul supporto murario a secco e non sull'intonaco fresco non dando luogo al processo di carbonatazione, si prescrive di ridurre al minimo l'impiego dei bendaggi di protezione, vietando l'uso di Paroloid anche diluito in minime percentuali, al fine di evitare distacchi della pellicola pittorica nella fase di rimozione dei bendaggi; si raccomanda, per tale motivo, l'impiego di Aquazol o altro prodotto compatibile con le sue caratteristiche chimico-fisiche;
32. si dispone l'esecuzione di saggi stratigrafici distribuiti in modo uniforme lungo le pareti delle navate laterali, in particolar modo localizzati nelle zone adiacenti gli altari disposti perimetralmente;
33. si dispone il divieto di applicazione finale di prodotti protettivi;

Dipinti su tavola e tela (tavolato ligneo)

34. durante la realizzazione della messa in sicurezza di cui al progetto in esame, si prescrive la disinfestazione delle tavole lignee operando dall'estradosso del solaio mediante trattamento antitarlo e la disinfezione da colonie di microorganismi tramite applicazione di prodotto biocida – da scegliere in base ad un'accurata campagna diagnostica - il quale sarà puntualmente applicato nell'intradosso solo laddove sia effettivamente presente un attacco biologico;
35. il progetto di restauro conservativo del tavolato, nel suo complesso, considerata la natura polimerica del manufatto e l'interferenza con gli interventi strutturali autorizzati con il presente provvedimento dovrà, successivamente alla messa in sicurezza, essere sottoposto a nuovo procedimento autorizzativo; l'istanza dovrà essere accompagnata dagli elaborati minimi progettuali, redatti a firma di un Restauratore di beni culturali (relazione tecnica, progetto di intervento, computo metrico estimativo, schede dei materiali) e corredato di documentazione grafica e fotografica esaustiva.

Si prescrive infine che:

- sia data comunicazione a mezzo mail, con almeno 15 gg. di anticipo, circa la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori, utilizzando il modello scaricabile dal sito istituzionale di questa Soprintendenza. Si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere abilitate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice;
- a conclusione degli interventi, dovrà essere trasmessa alla scrivente Soprintendenza un'adeguata relazione tecnica, corredata di documentazione grafica e fotografica utile ad illustrare tutti i lavori svolti.

La direzione lavori incaricata ai sensi R.D. 2537/1925 dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere autorizzate contattando a mezzo mail i funzionari di questa Soprintendenza incaricati dell'alta sorveglianza che procederanno, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Questa Soprintendenza si riserva la facoltà di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantirne la tutela. Le prescrizioni impartite in corso d'opera a mezzo verbali di sopralluogo e/o comunicazioni ufficiali saranno parte integrante dell'atto autorizzatorio. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano ulteriori elementi di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare artt. 90 e ss. del Codice), sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dalla presente autorizzazione **e a tal fine si invita il proponente ad adeguare il progetto sulla base delle prescrizioni impartite.**

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato, non ricomprese nelle prescrizioni dettate in corso d'opera da personale di questo Ufficio, deve essere richiesta preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si intendono approvati gli elaborati grafici e la documentazione trasmessa a mezzo pec presentati il 04.04.2023 e acquisiti al protocollo con prot. 4961 del 05.04.2023;



Si auspica - come previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Com. Straordinario n. 456/2022 - Allegato 1 - punto 3.4 - che il cantiere sia reso accessibile e visitabile, attraverso momenti di apertura e di visita compatibilmente con le attività in corso, al fine di coinvolgere le comunità nel processo di ricostruzione e restauro, garantendo un percorso partecipativo che consenta, inoltre, di abbattere i tempi dei lavori post sisma nella percezione della comunità, contribuendo a migliorare il rapporto tra quest'ultima ed il patrimonio culturale.

I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. GIOVANNA CENICCOLA
giovanna.ceniccola@cultura.gov.it
DOTT. SAVERIO RICCI
saverio.ricci@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.





REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

Dipartimento Infrastrutture - Trasporti

SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO - DPE014

Ufficio Sismica

Via Cerulli Irelli, n. 15/17 - C.A.P. 64100 TERAMO

PEC: dpe014@pec.regione.abruzzo.it

Teramo li _____

Prot. Usc. n. _____

Al Committente:

(c/o il delegato)

Sig. Masci Antonio

ufficiotecnico@pec.teramoatri.it

Rif.

ID Pratica: 444/2023-MUD

Prot. n. 184079 del 27/04/2023

Al Progettista e DL:

arch. Simona Polidoro

simona.polidoro@archiworldpec.it

Integrazioni presentate:

Prot. n. 278503 del 28/06/2023

Al Collaudatore:

ing. Alberto Cocciglia

alberto.cocciglia@ingpec.eu

Alla Ditta Costruttrice:

Gavioli Restauri Srl

gaviolirestauri@legalmail.it

All'Ufficio Tecnico del Comune di

CAMPLI

postacert@pec.comune.campli.te.it

AUTORIZZAZIONE SISMICA

(ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge regionale n. 28, così come modificata dalla L.R. 11 del 03/06/2020, e ai sensi degli artt. 7 e 8 del Regolamento emanato con Decreto 30.12.2016 n. 3/REG)

Committente dei lavori: Ing. Masci Antonio

Intermediario: Arch. Polidoro Simona

Ubicazione delle opere: **Comune:** CAMPLI (TE)
Piazza Vittorio Emanuele II snc
Fg.: 42 p.IIa:D

Tipologia di intervento: Miglioramento Sismico

Descrizione dell'intervento: RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO "CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA" SITO IN CAMPLI (TE)

Struttura portante: Muratura **Classe d'uso:** II

Normativa Tecnica: D.M. 17/01/2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni

Denuncia valida ai sensi dell'art. 65 DPR 380/01 si no

Tecnico Istruttore: ing. Valentina Pavone

ID Pratica: 444/2023-MUD

GECIV2_GC_PLDSMN90C56G482O_59126



REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

Dipartimento Infrastrutture - Trasporti

SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO - DPE014

Ufficio Sismica

Via Cerulli Irelli, n. 15/17 - C.A.P. 64100 TERAMO

PEC: dpe014@pec.regione.abruzzo.it

Responsabile d'Ufficio: ing. Ettore Eramo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la richiesta presentata dal committente dei lavori, volta al rilascio dell'autorizzazione sismica per la realizzazione dei lavori in oggetto (art.7 della L.R.28/2011, così come modificata dalla L.R. 11 del 03/06/2020 e art.7 del Regolamento n. 3/16), registrata al protocollo con numero 184079 del 27/04/2023 e ID Pratica 444/2023-MUD

Vista l'attestazione di pagamento di € 680,00 per oneri istruttori e di conservazione e consultazione dei progetti e per l'esercizio delle funzioni regionali.

Considerato che la suddetta domanda è soggetta ad Autorizzazione sismica di cui agli articoli 7 e 8 della L.R.28/2011, così come modificata dalla L.R. 11 del 03/06/2020, in quanto ricadente tra gli interventi soggetti ad Autorizzazione ai sensi del D.P.R. 380/01 (rif. art. 36, 61, 90, 94 bis, comma 1, lettera a).

Premesso che ai sensi dell'art. 8 c. 3 del Reg. 3/16 il controllo della documentazione tecnica allegata all'istanza non costituisce validazione della progettazione e che la scelta e la correttezza della modellazione assunta alla base della verifica strutturale è a completa responsabilità dei tecnici incaricati dalla Committenza.

Stabilito che, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento n. 3/16, l'istruttoria è svolta attraverso "Liste di Controllo", ed in base alla "Relazione sintetica del progetto strutturale", redatta dal progettista strutturale, ove sono descritte le informazioni essenziali riguardanti il progetto.

Precisato che l'attività istruttoria è stata condotta nei limiti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 8 del Regolamento n. 3/16.

Vista la Lista di Controllo redatta dal tecnico istruttore dalla quale si evince che le verifiche istruttorie hanno avuto esito positivo, corredata della proposta di provvedimento del Responsabile del procedimento.

Preso atto delle dichiarazioni, asseverazioni ed autocertificazioni rilasciate dai soggetti interessati ai sensi della vigente normativa, valide per le finalità di cui all'art. 8, c.6 del Regolamento.

AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori sopra indicati, ai sensi dell'art. 8, c.2 , lettera a) della L.R. n. 28/11, così come modificata dalla L.R. 11 del 03/06/2020, fatte salve le determinazioni del Comune sulla conformità urbanistica, da effettuarsi rispetto al progetto presentato presso il Servizio Genio Civile competente e oggetto della presente autorizzazione, nonché quelle delle altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio, ivi inclusi gli uffici regionali diversi dallo scrivente.

Resta fermo l'obbligo all'osservanza delle prescrizioni delle leggi urbanistiche vigenti e degli atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio, pertanto la presente autorizzazione non esclude il proprietario, il costruttore, il progettista, il geologo, il direttore dei lavori ed il



REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

Dipartimento Infrastrutture - Trasporti

SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO - DPE014

Ufficio Sismica

Via Cerulli Irelli, n. 15/17 - C.A.P. 64100 TERAMO

PEC: dpe014@pec.regione.abruzzo.it

collaudatore dalle proprie responsabilità e fa salvi i diritti di terzi.

Conformemente all'art. 7, c.14 del Regolamento n. 3/16, costituiscono parte integrante del provvedimento: le dichiarazioni, il progetto e la documentazione allegata, debitamente vistata dallo scrivente Ufficio. Il presente atto e gli elaborati tecnici opportunamente vistati, dovranno essere custoditi in cantiere (art. 7, c.15 del Reg.) e gli estremi dovranno essere riportati sul cartello di cantiere (art.11, c. 2, lett.c) Reg.).

I lavori strutturali possono avere inizio solo dopo aver stampato la copia analogica da custodire in cantiere. Il provvedimento e i relativi allegati, dai quali stampare la copia analogica, sono scaricati dal movimento "Rilascio Provvedimento di Autorizzazione Sismica" nella scrivania virtuale del portale MUDE-RA .

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità all'allegato progetto, debitamente vistato da questo ufficio. Eventuali variazioni al progetto dovranno essere preventivamente presentate a questo ufficio, con riferimento a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento.

I lavori, per tutto quanto non risulta esplicitamente dai disegni, dalle relazioni, dal fascicolo dei calcoli allegati, dovranno essere eseguiti in osservanza alle vigenti norme, di cui al D.P.R. 380/01 ed alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni in zona sismica.

I materiali ed i prodotti per uso strutturale devono essere identificati e qualificati secondo quanto previsto al cap.11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni. E' compito del Direttore dei lavori procedere all'accettazione dei materiali ai sensi dello stesso cap.11, mediante l'acquisizione e la verifica della documentazione di identificazione e qualificazione nonché mediante le prove sperimentali di accettazione previste da norma.

La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire allo scrivente Servizio con le modalità stabilite dall'art. 7, c.17 del Regolamento entro il termine di cui all'art.7, c.6 della L.R.28/2011, così come modificata dalla L.R. 11 del 03/06/2020, dalla data del presente atto.

Prima di dichiarare ultimate le strutture, nel caso in cui lo scrivente Ufficio non abbia effettuato alcun sopralluogo in corso d'opera, il direttore dei lavori ha l'obbligo di richiederne l'effettuazione. Decorsi venti giorni dalla ricezione della richiesta senza che il sopralluogo venga effettuato, il direttore dei lavori può comunicare l'ultimazione delle parti strutturali nei modi previsti dall'art. 11 del Regolamento ed il collaudatore può procedere all'espletamento del collaudo ed i lavori possono proseguire regolarmente fino alle finiture della costruzione.

L'Ufficio Tecnico Comunale, a cui si invia il presente provvedimento, consentirà il concorso nella vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche ai sensi dell'art. 103 c. 1 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO

Ing. Ettore Eramo
(f.to elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ing. Giancarlo Misantoni
(f.to digitalmente)

Protocollazione pratica 1/2023-0

Da cportal.sue@pec.starch.it <cportal.sue@pec.starch.it>

A simona.polidoro@archiworldpec.it <simona.polidoro@archiworldpec.it>

Data lunedì 17 luglio 2023 - 12:12

La pratica 1/2023-0 (Comune di Campli) è stata protocollata con numero di protocollo 13624 in data 17/07/2023.

Dettaglio della pratica edilizia:

Presentata il **16/07/2023 18:42**

Richiedenti: **Masci Antonio**

Progettisti: **Arch. Polidoro Simona**

Tipo di pratica: **Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)**

Tipo di intervento: **Opere di restauro e risanamento conservativo Art.3 c.1 lett.c D.P.R. 380/01**

Indirizzo: **Piazza Vittorio Emanuele snc**

RESTAURO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DI CULTO DENOMINATO "CHIESA DI SANTA MARIA IN PLATEA", SITO IN CAMPLI (TE)

ATTENZIONE: Il numero di pratica 1/2023-0 NON si riferisce alla numerazione che verrà assegnata dal Comune in fase di istruttoria, ma al numero assegnato all'istanza in fase di creazione della pratica.